



Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili

Rapporto del Consiglio federale in adempimento
del postulato Maury Pasquier (13.4189)

del 12 ottobre 2016

Indice

1	Situazione di partenza	3
1.1	Il postulato.....	3
1.2	Modo di procedere	4
2	Interventi parlamentari sinora depositati su questo tema	4
3	Allestimento degli sportelli per neonati: confronto con altre misure di sostegno per donne incinte in difficoltà	5
3.1	Diritti e necessità.....	6
3.1.1	Necessità della madre di mantenere l'anonimato	6
3.1.2	Diritto del figlio a conoscere le proprie origini	6
3.1.3	Diritto della madre e del figlio alle cure mediche	7
3.1.4	Diritto del padre a stabilire il rapporto di filiazione	8
3.1.5	Diritto delle autorità a notificare la nascita	8
3.2	Confronto tra le varie possibilità di partorire e abbandonare un neonato	9
3.2.1	Lo sportello per neonati.....	9
3.2.1.1	Definizione.....	9
3.2.1.2	Sportelli per neonati in Svizzera.....	9
3.2.1.3	Legalità degli sportelli per neonati.....	12
3.2.1.4	Situazione internazionale.....	13
3.2.1.5	Sportelli per neonati: raffronto con i diritti e le necessità di cui al numero 3.1	14
3.2.2	Parto confidenziale o discreto	14
3.2.2.1	Definizione.....	14
3.2.2.2	Il parto confidenziale in Svizzera.....	15
3.2.2.3	Situazione internazionale.....	17
3.2.2.4	Parto confidenziale: raffronto con i diritti e le necessità di cui al numero 3.1	18
3.2.3	Parto anonimo.....	19
3.2.3.1	Definizione.....	19
3.2.3.2	Situazione internazionale.....	20
3.2.3.3	Parto anonimo: raffronto con i diritti e le necessità di cui al numero 3.1	21
3.2.4	Abbandoni e infanticidi in Svizzera.....	21
4	Consultori nei Cantoni	22
4.1	Questionario sui consultori per donne incinte e madri in difficoltà.....	23
5	Diritto del bambino all'aiuto alle vittime	24
6	Sintesi e conclusioni	24
7	Misure di miglioramento concrete nell'ambito del parto confidenziale in Svizzera	26
8	Bibliografia	28
9	Materiali.....	29

1 Situazione di partenza

1.1 Il postulato

Il postulato Maury Pasquier 13.4189 «Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili» del 12 dicembre 2013 formula la seguente richiesta:

«visto l'aumento del numero di "sportelli per neonati" in Svizzera, il Consiglio federale è incaricato di comparare tali dispositivi con altre misure di sostegno alle donne incinte in difficoltà e proporre, all'occorrenza, eventuali azioni coordinate con i cantoni e gli attori interessati.»

La motivazione riportata è la seguente:

«il sistema degli "sportelli per neonati" è riapparso in Svizzera nel 2001. Per lungo tempo limitato a un unico dispositivo (Einsiedeln/SZ), questo sistema è in pieno sviluppo dal 2012, dato che attualmente sono in funzione quattro installazioni. Altre potrebbero essere approntate, poiché il Gran Consiglio di almeno sei cantoni ha trattato o adottato interventi in favore di tali dispositivi.

Gli "sportelli per neonati" pongono tuttavia numerosi problemi etici, umani e giuridici. Violano il diritto del bambino a conoscere la propria identità, come sottolineato dal comitato per i diritti del fanciullo dell'ONU. Implicano che madri partoriscono in condizioni assai precarie e in isolamento totale. Comportano persino il rischio che un neonato venga sottratto a una madre particolarmente fragile - minorenni o clandestina - contro la sua volontà. A livello svizzero contravvengono inoltre all'obbligo di notificare la nascita di un bambino (art. 34 OSC).

Nel contempo, gli "sportelli per neonati" non sembrano risolvere il problema degli infanticidi: le donne che uccidono i loro neonati non sono quelle che li abbandonano ad uno sportello. In Germania e in Austria l'elevato numero di "sportelli per neonati" non ha infatti permesso di ridurre il numero di decessi di neonati. La Germania sta peraltro facendo un passo indietro in materia. Osservare l'evolversi della situazione nei Paesi limitrofi e gli impegni assunti dalla Svizzera in materia di rispetto dei diritti fondamentali nel quadro delle convenzioni delle Nazioni Unite dovrebbe permettere di valutare meglio le conseguenze della diffusione degli "sportelli per neonati" nel nostro Paese.

In Svizzera è possibile partorire in maniera discreta, beneficiando di un'assistenza medica, e di dare immediatamente il proprio figlio in adozione. Si tratta dunque di fare quanto possibile per informare e accompagnare le donne e le famiglie vulnerabili prima, durante e dopo una gravidanza.

Nella risposta alla mia interpellanza 13.3840, il Consiglio federale riconosce determinati problemi posti dagli "sportelli per neonati" e sottolinea che "la necessità di fornire un aiuto appropriato in situazioni di bisogno è prioritaria sia per la donna che per il figlio". Alla luce di quanto precede e delle dimensioni nazionali assunte dal fenomeno, occorre fare il punto della situazione e agire, in funzione dei risultati ottenuti, nell'interesse della madre e del bambino.»

Nel suo parere del 26 febbraio 2014 il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato con la seguente spiegazione:

«come il Consiglio federale ha già illustrato nella risposta all'interpellanza Maury Pasquier 13.3840 i cantoni sono competenti per istituire consultori e linee telefoniche d'emergenza per le donne incinte e le madri in difficoltà, nonché per adottare altre misure adeguate alle necessità, tra cui gli sportelli per neonati. Il Consiglio fede-

rale non ritiene opportuno intervenire nei compiti dei cantoni. È tuttavia disposto a comparare in un rapporto l'allestimento di sportelli per neonati con altre misure di sostegno di donne incinte in difficoltà e a effettuare un rilevamento dei consultori nei cantoni. In tal modo sarà possibile determinare un'eventuale necessità ai lavori d'intervento.»

Il 19 marzo 2014 il postulato è stato accolto dal Consiglio degli Stati.

1.2 Modo di procedere

Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di effettuare gli approfondimenti necessari ad adempiere al postulato. Il DFGP ha trasmesso l'incarico all'Ufficio federale di giustizia (UFG). Quest'ultimo, nell'ambito di un questionario scritto, ha condotto presso i Cantoni un rilevamento dei consultori per donne incinte e madri in difficoltà.

Il presente rapporto analizza le possibilità concernenti gravidanza e nascita su cui una donna in difficoltà può contare in Svizzera. Le considerazioni sono limitate alle situazioni di difficoltà in cui una donna incinta o una partoriente intende abbandonare il neonato immediatamente dopo la nascita senza rendere nota la propria identità. Il rapporto non tiene dunque conto delle altre situazioni di difficoltà dovute a ragioni mediche, finanziarie, sociali o di altro tipo, in cui le donne gravide o le neomamme non desiderano mantenere l'anonimato o nascondere la gravidanza e la nascita. Allo stesso modo, i parti che avvengono in circostanze normali non sono oggetto di particolare approfondimento, mentre l'accento è posto soprattutto sulle possibilità di partorire in modo «confidenziale» o «discreto», sull'uso di uno sportello per neonati nonché sull'abbandono del neonato, considerando anche l'opzione del parto anonimo praticata in alcuni Paesi esteri.

I risultati del sondaggio condotto presso i Cantoni in merito alla presenza di consultori per donne incinte e madri in difficoltà sono sintetizzati in una panoramica separata.

2 Interventi parlamentari sinora depositati su questo tema

Dal 2001 la tematica affrontata dall'autrice del postulato è stata sollevata anche negli interventi parlamentari elencati di seguito.

- **2001: mozione Waber** (01.3479) del 27 settembre 2001 «**Nascita anonima. Opportunità misericordiosa**».

Nel suo parere del 16 gennaio 2002 il Consiglio federale propone di trasformare la mozione in postulato, per poter analizzare in modo più dettagliato la direzione che la legislazione avrebbe dovuto prendere. Il 3 ottobre 2003 la mozione è stata tolta dal ruolo perché pendente da più di due anni.

- **2002: mozione Simoneschi-Cortesi** (02.3222) del 3 giugno 2002 «Per un'offerta adeguata su tutto il territorio di consultori di gravidanza e familiari».

Nel suo parere del 16 ottobre 2002 il Consiglio federale propone di trasformare la mozione in postulato al fine di verificare quali compiti d'informazione e di coordinamento avrebbe potuto assumere o facilitare mediante un sostegno specializzato. Il 18 giugno 2004 la mozione è stata tolta dal ruolo perché pendente da più di due anni.

- **2005: Mozione Gyr-Steiner (05.3338)** del 16 giugno 2005 «**Diritto di partorire in modo anonimo in un ospedale**».

Nel suo parere del 7 luglio 2005 il Consiglio federale propone di respingere la mozione. Il 20 marzo 2009 la mozione è stata tolta dal ruolo perché pendente da più di due anni.

- **2005: mozione Zisyadis (05.3310)** del 15 giugno 2005 «**Chiusura dello sportello per neonati**».

Nel suo parere del 7 settembre 2005 il Consiglio federale propone di respingere la mozione, indicando tuttavia che l'apertura di uno «sportello per neonati» può essere tollerata soltanto come misura per evitare infanticidi o abbandoni della prole. Il 22 giugno 2007 la mozione è stata tolta dal ruolo perché pendente da più di due anni.

- **2008: Iniziativa parlamentare Wehrli (08.454 n)** del 29 settembre 2008 «**Parto anonimo. Tutela della vita**» e **iniziativa parlamentare Tschümperlin (08.493)** del 3 ottobre 2008 «**Parto discreto come via d'uscita da un dilemma**».

Il 21 settembre 2009 il Consiglio nazionale, sulla base del rapporto della Commissione degli affari giuridici del 4 maggio 2009, ha deciso di non dare seguito a queste due iniziative.

- **2013: interpellanza Meier-Schatz (13.3418)** dell'11 giugno 2013 «**La nascita confidenziale quale sostegno alle donne incinte in difficoltà e alternativa agli sportelli per neonati**».

Nella sua risposta del 4 settembre 2013, il Consiglio federale ha osservato che in Svizzera, diversi ospedali praticano già da anni il parto confidenziale e che questo tipo di parto rappresenta un complemento ideale allo sportello per neonati. Ha inoltre sottolineato che nulla permette di dire se l'allestimento di sportelli per neonati abbia fatto aumentare il numero di madri che abbandonano il proprio figlio.

- **2013: interpellanza Maury Pasquier (13.3840)** del 29 settembre 2013 «**Sportelli per neonati. Una finestra sul passato**».

Nella sua risposta del 20 novembre 2013, il Consiglio federale ha ribadito quanto sostenuto nella risposta all'interpellanza Meier-Schatz, confermando di non ritenere opportuno intervenire nei compiti dei Cantoni.

3 Allestimento degli sportelli per neonati: confronto con altre misure di sostegno per donne incinte in difficoltà

Secondo il postulato lo sportello per neonati, detto anche «finestra per neonati», «culla della cicogna» e, in passato, «ruota», pone numerose problematiche di natura etica, umana e giuridica. Contraddirebbe in particolare, il diritto del figlio a conoscere le proprie origini. Questo elemento costituirebbe la violazione del diritto più importante, seguito dalla mancanza di sostegno medico per la madre e il figlio al momento della gravidanza e del parto. In particolare, viene rilevato il fatto che la madre in questione si troverà a partorire in condizioni assai precarie e in isolamento totale. Non si potrebbe inoltre escludere che un neonato venga sottratto contro la volontà di una madre particolarmente fragile – l'autrice del postulato fa riferimento in particolare a donne minorenni o clandestine – per essere depositato in uno sportello per neonati. Infine, l'abbandono di un neonato in uno sportello contravverrebbe all'obbligo di notificare la nascita.

3.1 Diritti e necessità

Questo capitolo precisa dei diritti della madre, del figlio, del padre e delle autorità nel caso in cui un neonato sia abbandonato in forma anonima in uno sportello per neonati e confrontato con lo sportello per neonati con altre misure di tutela dei diritti delle donne incinte e delle madri in difficoltà.

3.1.1 Necessità della madre di mantenere l'anonimato

Vi sono situazioni in cui una donna, per ragioni oggettive o soggettive, si vede costretta a nascondere la nascita del proprio figlio o ad abbandonare il neonato dopo il parto mantenendo l'anonimato. Questa necessità può diventare così impellente che la donna arriva ad anteporre a ogni altro diritto, rinunciando ad esempio alle cure mediche e, in casi estremi, persino accettando l'eventualità della morte del neonato.

Le situazioni e i motivi che portano una donna a negare o nascondere la propria gravidanza o la nascita del figlio e a non rendere nota la propria identità sono numerosi, come mostra un ampio studio del 2011 curato dall'Istituto tedesco per la ricerca sui bambini, i giovani e le famiglie (*Deutsches Jugendinstitut*) sul tema del parto anonimo e degli sportelli per neonati in Germania¹. Lo studio identifica come fattori determinanti per la situazione di difficoltà delle donne interessate la spossatezza psichica e fisica, la paura delle responsabilità o del futuro, la pressione della famiglia, del partner o del contesto sociale, ma anche la vergogna e il timore nel contatto con le autorità oppure la mancanza di un permesso di soggiorno². La maggior parte delle donne intervistate aveva un'età compresa tra i 18 e i 35 anni³.

In Svizzera non sono disponibili dati precisi concernenti le donne che hanno abbandonato il proprio figlio o l'hanno collocato in uno sportello per neonati per ragioni di anonimato⁴. Considerato tuttavia che le condizioni di vita nei due Paesi sono equiparabili, è lecito assumere che i risultati dello studio citato siano applicabili anche alla Svizzera.

3.1.2 Diritto del figlio a conoscere le proprie origini

Il figlio ha diritto a conoscere l'identità della madre e del padre. Questo diritto deriva dal diritto alla libertà personale sancito dall'articolo 10 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.)⁵. L'importanza del diritto a conoscere le proprie origini è confermato anche in alcune convenzioni internazionali. L'articolo 7 capoverso 1 della Convenzione del 20 novembre 1989⁶ sui diritti del fanciullo afferma che un fanciullo ha diritto, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed a essere allevato da essi. L'articolo 30 della Convenzione del 29 marzo 1993⁷ sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale prevede altresì che ciascuno Stato contraente conservi con cura le informazioni in suo possesso sulle origini del minore, nella misura consentita dalla legge dello Stato. Queste convenzioni mostrano che il diritto a conoscere le proprie origini è riconosciuto a livello internazionale come un diritto da proteggere. Tuttavia, questa tutela sussiste solo nella misura di quanto lecito e possibile. Vi è pertanto un margine per introdurre restrizioni nel diritto nazio-

¹ *Couthino/Krell/Bradna*: Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland. Fallzahlen, Angebote, Kontexte. Verlag Deutsches Jugendinstitut, 2012;
http://www.dji.de/fileadmin/user_upload/Projekt_Babyklappen/Berichte/Abschlussbericht_Anonyme_Geburt_und_Babyklappen.pdf.

² *Coutinho/Krell/Bradna*, Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland, pag. 138 segg.

³ *Coutinho/Krell/Bradna*, Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland, pag. 140 segg.

⁴ *Hausheer/Aebi-Müller*, Gutachten Babyfenster, pag. 16.

⁵ RS 101.

⁶ RS 0.107.

⁷ RS 0.211.221.311.

nale. A questo proposito, in una sua recente decisione⁸, la Corte EDU ha concluso che vi è violazione dell'articolo 8 CEDU qualora disposizioni del diritto nazionale fanno prevalere, senza che si proceda a un'ulteriore ponderazione degli interessi, il diritto della madre all'anonimità su quello del figlio a conoscere le proprie origini.

In Svizzera, la partoriente è sempre iscritta come madre del figlio nel registro informatizzato dello stato civile⁹. Se la madre è coniugata, il marito è considerato per legge il padre del minore¹⁰. Altrimenti, la paternità è stabilita e documentata per riconoscimento o per sentenza del giudice. Un estratto del registro informatizzato dello stato civile contiene pertanto i dati autentici relativi alla filiazione. Se la partoriente nasconde la propria identità o se non è possibile stabilire la paternità, i dati del registro informatizzato dello stato civile risulteranno incompleti o mancanti.

Se il minore viene adottato, i genitori adottivi sono menzionati come genitori nei dati relativi alla filiazione e, una volta raggiunta la maggiore età, il minore ha diritto a ottenere informazioni circa l'identità dei genitori del sangue¹¹.

3.1.3 Diritto della madre e del figlio alle cure mediche

La salute e l'assistenza sanitaria sono diritti fondamentali dell'individuo che valgono sempre e ovunque. Tutte le donne incinte hanno dunque il diritto di ricevere cure mediche durante la gravidanza e dopo il parto. Il diritto corrispondente del figlio si fonda sulla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo¹². Indirettamente il diritto all'assistenza sanitaria deriva anche dall'obbligo costituzionale attribuito a Confederazione e Cantoni di provvedere, nell'ambito delle loro competenze, «affinché ognuno fruisca delle cure necessarie alla salute» (art. 41 cpv. 1 lett. b Cost.) e «tutti abbiano accesso a cure mediche di base sufficienti e di qualità» (art. 117a Cost.) anche «in situazioni di bisogno» (art. 12 Cost.).

Grazie all'obbligo di contrarre un'assicurazione malattie¹³, imposto a tutte le persone domiciliate in Svizzera¹⁴, il diritto alle cure mediche e il loro finanziamento sono in linea di principio garantiti alle persone assicurate. Se la persona interessata non dispone di un'assicurazione malattie, esistono altre possibilità di coprire i costi¹⁵.

⁸ Sentenza Godelli / Italia (n.°33783/09) del 25. set 2012 relativa al diritto a conoscere le proprie origini (n. 67 «La Cour a affirmé que les Etats doivent pouvoir choisir les moyens qu'ils estiment les plus adaptés pour assurer équitablement la conciliation entre la protection de la mère et la demande légitime de l'intéressée à avoir accès à ses origines dans le respect de l'intérêt général» [trad.:la Corte ritiene che gli Stati debbano poter scegliere i mezzi che reputano essere i più opportuni a conciliare la protezione della madre con la richiesta legittima dell'interessato di conoscere le proprie origini nel rispetto dell'interesse generale]).

⁹ Art. 252 cpv. 1 del Codice civile del 10 dicembre 1907 (CC); RS 210.

¹⁰ Art. 252 cpv. 2 CC.

¹¹ Art. 268c CC; art. 7 par. 1 della Convenzione sui diritti del fanciullo, diritto di accesso ai dati genetici di cui all'art. 119 cpv. 2 lett. g Cost.; *Breitschmid*, BSK agli art. 268b e art. 268c CC, n. 5.

¹² Diritto inerente alla vita secondo l'art. 6 della Convenzione sui diritti del fanciullo e diritto alla tutela contro ogni forma di violenza ai sensi dell'art. 19 della medesima convenzione.

¹³ Art. 3 segg. della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal); RS 832.10; prestazioni in caso di maternità, si veda:

<http://www.bag.admin.ch/themen/krankenversicherung/00263/00264/06709/index.html?lang=it>.

¹⁴ Cfr. informazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) al seguente indirizzo:

<http://www.bag.admin.ch/themen/krankenversicherung/06377/index.html?lang=it>.

¹⁵ Cfr. anche il rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato *Heim* (09.3484) del 28 mag. 2009 «Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria per i sans-papiers», pag. 11 segg., consultabile all'indirizzo:

<http://www.bag.admin.ch/aktuell/00718/01220/index.html?lang=it&msg-id=44651>; *Rüefli Christian/Huegli Eveline*, «Assicurazione malattie e assistenza sanitaria dei sans papiers. Rapporto in adempimento del postulato Heim (09.3484)», Berna 23 mar. 2011, pag. 49, consultabile

In generale, la necessità di mantenere l'anonimato, indurrà la partoriente a non chiederà l'assistenza medica anche in considerazione degli obblighi di notifica del personale sanitario previsti dalla legge. Per contro, il bambino depresso nello sportello per neonati, riceve immediata assistenza medica.

3.1.4 Diritto del padre a stabilire il rapporto di filiazione

In linea di principio il padre ha diritto a stabilire il rapporto di filiazione. Se tale rapporto non è stabilito per legge¹⁶, il padre può far valere il proprio diritto per riconoscimento¹⁷. Ciò presuppone da una parte che egli sia al corrente della nascita del figlio da lui generato e dall'altra che non sia ancora stato costituito alcun rapporto legale di filiazione con un altro uomo. Il padre non ha un diritto attivo di chiedere l'accertamento del rapporto di filiazione¹⁸.

L'abbandono anonimo del figlio priva il padre del diritto di stabilire il rapporto di filiazione con il proprio bambino¹⁹. Di conseguenza, il padre non può essere coinvolto nella decisione di dare il figlio in adozione.

3.1.5 Diritto delle autorità a notificare la nascita

In Svizzera la nascita di un figlio sottostà all'obbligo di notificazione per legge. Le relative disposizioni sono precisate nell'ordinanza del 28 aprile 2004²⁰ sullo stato civile (OSC) La nascita deve poi essere notificata entro tre giorni allo stato civile, per scritto o presentandosi di persona²¹. All'obbligo di notificazione sottostanno in particolare l'ospedale, la madre o le altre persone presenti al momento del parto. Se la nascita non è annunciata, qualsiasi autorità che ne venga a conoscenza è tenuta a notificarla²². La violazione per intenzione o negligenza dell'obbligo di notificazione può essere punita con una pena pecuniaria fino a 500 franchi²³. Il parto anonimo in un ospedale o in altra istituzione contravviene pertanto alla legge.

L'obbligo di notificazione garantisce non solo l'iscrizione di un figlio e delle sue origini – almeno da parte di madre – nel registro dello stato civile, ma determina in linea di principio anche una serie di obblighi di comunicazione e notificazione da parte delle autorità dello stato civile. L'iscrizione della nascita è comunicata anche all'amministrazione comunale del luogo di domicilio o di soggiorno della madre²⁴, all'autorità di protezione dei minori se questa

all'indirizzo:

<http://www.bag.admin.ch/themen/krankenversicherung/06368/13302/index.html?lang=de>; opuscolo informativo consultabile all'indirizzo:

http://www.migesplus.ch/fileadmin/user_upload/Publikationen/Patientinnen_ohne_Aufenthaltsrecht/Informationsbroschuere_Sans-Papier_A5_it_Internet.pdf.

¹⁶ Presunzione di paternità del marito secondo l'art. 252 cpv. 2 CC.

¹⁷ Art. 260 CC.

¹⁸ Art. 261 CC La Corte europea dei diritti dell'uomo ha negato tale diritto in due casi in cui al padre biologico non è stato concesso di contestare la paternità del congiunto stabilita sulla base del matrimonio con la madre del bambino: sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo Ahrens v. Germany (45071/09) del 22 mar. 2012 nonché sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo Kautzor v. Germany (23338/09) del 22 mar. 2012; consultabili all'indirizzo: [http://hudoc.echr.coe.int/eng#{"fulltext":\["Ahrens"\],"documentcollectionid2":\["GRANDCHAMBER"\],"CHAMBER"}](http://hudoc.echr.coe.int/eng#{).

¹⁹ Aebi-Müller, Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem, pag. 6 seg.

²⁰ RS 211.112.2.

²¹ Art. 35 cpv. 1 OSC.

²² Art. 34 OSC.

²³ Art. 91 OSC.

²⁴ Art. 49 cpv. 1 lett. a OSC.

non è coniugata²⁵ nonché alla Segreteria di Stato della migrazione se la madre è una richiedente l'asilo, una persona ammessa provvisoriamente o riconosciuta quale rifugiata²⁶. Si garantisce così che le autorità competenti siano al corrente dell'esistenza del figlio, in particolare nell'ottica delle disposizioni in materia di domicilio o soggiorno e possano intervenire nel caso in cui il bene del minore rischiasse di essere compromesso²⁷.

3.2 Confronto tra le varie possibilità di partorire e abbandonare un neonato

Una donna incinta che si trova in una situazione di difficoltà nel periodo immediatamente precedente al parto ha diverse possibilità.

Oltre al parto ordinario, che non è approfondito in questo rapporto, la madre può scegliere di partorire in modo «confidenziale» o «discreto». Questo tipo di parto va distinto dal parto anonimo. Il parto anonimo è vietato in Svizzera, come pure l'abbandono di un neonato. L'utilizzo di uno sportello per neonati si trova in una zona grigia dal punto di vista giuridico dal momento che, in casi particolari, è comunque una soluzione migliore rispetto all'abbandono. Di seguito, le possibilità citate sono descritte e confrontate tra loro, tenendo conto anche dei diritti e delle necessità di cui al numero 3.1.

3.2.1 Lo sportello per neonati

3.2.1.1 Definizione

Lo sportello per neonati è un dispositivo che permette di **Error! Hyperlink reference not valid.** un'istituzione. Una volta aperto lo sportello, il neonato è collocato in una culla termica. Non appena è richiuso, si attiva un allarme, oggi perlopiù elettronico, affinché il neonato sia soccorso al più presto. Molte istituzioni depositano materiale informativo (molto spesso in più lingue) che offre alla madre una consulenza anonima.

Gli sportelli per neonati esistono dal XII secolo.²⁸ Oggi in vari Paesi sono stati istituiti sportelli per neonati (p. es. in Germania dal 2000) per svariati motivi ed interessi. Secondo le istituzioni che li gestiscono, lo scopo di questi sportelli è **Error! Hyperlink reference not valid.** l'abbandono dei neonati **Error! Hyperlink reference not valid.** L'istituzione di questi sportelli è tuttavia controversa sia sul piano giuridico e morale sia per quanto concerne la loro utilità.

3.2.1.2 Sportelli per neonati in Svizzera

Nel 1999 un neonato è stato trovato morto a Einsiedeln am Sihlsee. In seguito a questo fatto, nel 2001 è stato creato uno sportello per neonati nell'Ospedale di Einsiedeln, su iniziativa privata di una fondazione caritativa²⁹. Al momento dell'adozione del presente rapporto da parte del Consiglio federale, lo sportello aveva accolto complessivamente 13 bambini. Nel giugno 2012, un secondo sportello per neonati è stato installato a Davos. Ad oggi nessun neonato vi è stato depositato. Altri sportelli per neonati sono stati attivati nel giugno 2013 a Olten, nell'ottobre 2013 a Berna, nel maggio 2014 a Zurigo, nel luglio 2014 a Bellinzona, nel novembre 2015 a Basilea e nel febbraio 2016 a Sion. Tra questi sportelli in funzione dal 2013, sino al momento della redazione del presente rapporto lo sportello di Zurigo aveva accolto un neonato, quello di Olten due e quello di Berna tre. Il neonato rinvenuto nello spor-

²⁵ Art. 50 cpv. 1 lett. a OSC.

²⁶ Art. 51 cpv. 1 lett. a OSC.

²⁷ *Aebi-Müller*, Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem, pag. 8.

²⁸ *Henze/Zorn*, Babyklappe und anonyme Geburt, pag. 2 seg.

²⁹ Aiuto svizzero per madre e bambino (ASMB).

tello dell'Ospedale di Zollikerberg ha potuto essere riconsegnato ai genitori, dopo che la madre aveva telefonato alla struttura³⁰. Anche per uno dei neonati abbandonati nello sportello di Olten è stato possibile rintracciare la madre dopo breve tempo. Nel complesso, tra il 2001 e giugno 2016 (stato dei dati), sono stati abbandonati in modo anonimo 17 neonati; in due di questi casi la madre è stata rintracciata in un secondo tempo.

Sportello per neonati Cantone / località	In funzione dal	Numero di casi ad oggi	di cui in seguito è stata identificata la madre
SZ / Ospedale di Einsiedeln	2001	13	
GR / Albula Davos	giugno 2012	0	
SO / Ospedale cantonale di Olten	giugno 2013	2	1
BE / Ospedale Lindenhof di Berna	ottobre 2013	3	
ZH / Ospedale Zollikerberg	maggio 2014	1	1
TI / Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli	luglio 2014	0	
BS / Ospedale Bethesda di Basilea	novembre 2015	0	
VS / Ospedale di Sion	febbraio 2016	0	

Nei Cantoni Basilea Campagna³¹, Turgovia³² e San Gallo³³ sono già stati depositati interventi allo scopo di istituire uno sportello per neonati.

³⁰ Zürichsee-Zeitung del 2 giu. 2015 (<http://www.zsz.ch/meilen/Babyfenster-wurde-bereits-einmal-genutzt/story/12879950>).

³¹ Rapporto del Cantone di Basilea Campagna del 9 giu. 2015 in merito ai postulati Sollberger e Bammatter «Babyfenster» (2013/005) e «Diskrete Geburt» (2013/185), consultabile all'indirizzo: <https://www.baselland.ch/fileadmin/baselland/files/docs/parl-ik/berichte/2015/2015-187.pdf>.

³² Mozione dei deputati del Gran Consiglio del Cantone di Turgovia Wiesli, Vonlanthen e Ziegler del 17 apr. 2013 «Eröffnung eines Babyfensters im Kanton Thurgau» (GRG Nr. 12 Mo 17 113), risposta del Consiglio di Stato del 19 nov. 2013, decisione del Gran Consiglio di respingere la mozione (dichiarazione di non rilevanza) del 18 dic. 2013 (estratto del protocollo n. 27), consultabili all'indirizzo: http://www.grgeko.tg.ch/de/web/grgeko/suche-in-gr-geschaf-ten?p_p_id=grsuche_WAR_esmogrgekoportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_struts.portlet.action=%2Fgrsuche%2Fdetail&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_cur=1&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_delta=100&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_orderByCol=eingangsdatum&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_orderByType=asc&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_itemId=220547.

³³ Interpellanza dei deputati del Gran Consiglio del Cantone di San Gallo Storchenegger-Jonschwil e Stadler-Bazenheid del 26 nov. 2013 «Vertrauliche Geburt in den St. Galler Spitäler» (affare n. 51.13.50), risposta del Gran Consiglio del 28 gen. 2014, consultabili all'indirizzo:

In Svizzera, sette su otto sportelli per neonati sono amministrati da istituzioni private. Gli sportelli per neonati nell'Ospedale di Einsiedeln, nell'Ospedale di Davos, nell'Ospedale cantonale di Olten, nell'Ospedale Lindenhof di Berna, nell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli nonché nell'Ospedale Bethesda di Basilea sono gestiti sotto forma di progetto sostenuto in comune dai predetti ospedali e dall'Aiuto svizzero per madre e bambino (ASMB). La fondazione Diakoniewerk Neumünster amministra lo sportello nell'Ospedale di Zollikerberg. Lo sportello per infanti dell'Ospedale di Sion, invece, è stato istituito in base a un intervento politico su mandato del Dipartimento cantonale della sanità³⁴. La madre che depone il neonato nello sportello di questi ospedali trova una lettera che, oltre a sostenerla emotivamente, contiene gli indirizzi dei consultori cui può rivolgersi in forma anonima. Il Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo afferma che lo sportello per neonati si inserisce in un'offerta più ampia di informazioni e consulenza rivolta alle donne incinte³⁵.

I gestori dello sportello interessato notificano all'autorità responsabile il ritrovamento del neonato, definito «trovatello»³⁶. Il trovatello è iscritto nel circondario dello stato civile del luogo in cui è stato rinvenuto; l'ufficio dello stato civile competente documenta il luogo, l'ora e le circostanze del ritrovamento, il sesso nonché l'età presunta ed eventuali segni distintivi³⁷. Le autorità competenti secondo il diritto cantonale danno al trovatello un nome e un cognome che comunicheranno all'Ufficio dello stato civile³⁸. Il trovatello acquista la cittadinanza del Cantone in cui è stato esposto³⁹. I trovatelli sono assistiti dal Comune nel quale sono incorporati⁴⁰. L'Autorità di protezione dei minori si occupa di collocare in tempi rapidi il minore presso genitori affilianti idonei. La madre ha diritto, fornendo prova dell'effettiva maternità (p. es. con un test del DNA) di chiedere la restituzione del figlio, se questo non è ancora stato adottato⁴¹. L'adozione del minore da parte dei genitori affilianti può avvenire al più presto dopo un anno⁴².

L'Ufficio federale dello stato civile (UFSC) ha raccolto informazioni presso gli uffici dello stato civile nel cui circondario sono presenti sportelli per neonati per determinare, in particolare, quanti trovatelli fossero stati fino a quel momento registrati dal relativo ufficio dello stato civile e se la procedura avesse posto problemi. Gli uffici interpellati sono inoltre stati pregati di dar

https://www.ratsinfo.sg.ch/content/ris/home/geschaefte_nach_schlagwort.geschaeftdetail.html?geschaeftid=0EB71B8B-9988-4D94-9702-040DB5FC04AB&ziel=1.

³⁴ Il 14 mar. 2013 il Consiglio di Stato ha proposto di accogliere la mozione dei deputati del Gran Consiglio del Cantone del Vallese del 9 mag. 2012 «Protection contre l'homicide d'enfant et l'abandon», n. 1.232), consultabile all'indirizzo:

http://www.sarahoberson.org/images/upload/Campagnes/2012.05_1.232_chutz_vor_indsttung_u_nd_ussetzung.pdf, con la seguente motivazione: «Il Consiglio di Stato intende sostenere le strutture che evitano l'abbandono dei neonati. La nostra società deve impegnarsi al massimo per tutelare la vita e la dignità umana. Per tale ragione il Consiglio di Stato propone di accogliere questa mozione e di istituire uno sportello per neonati».

³⁵ Rapporto del Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo del 9 lug. 2014, consultabile all'indirizzo: <http://www.kantonsrat.zh.ch/Dokumente/De81c2e51-9c53-4218-aadb-c7f3c8a083ff/5112.pdf#View=Fit>, con rinvio allo sportello per neonati dell'Ospedale di Zollikerberg, consultabile all'indirizzo: www.spitalzollikerberg.ch.

³⁶ Art. 10 OSC.

³⁷ Art. 20 cpv. 3 OSC.

³⁸ Art. 38 OSC.

³⁹ Art. 6 della legge federale del 29 set. 1952 su l'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera (LCit), RS 141.0; sono le autorità competenti secondo il diritto cantonale a determinare l'attinenza comunale del trovatello (luogo d'origine).

⁴⁰ Art. 330 CC.

⁴¹ *Hausheer/Aebi-Müller*, Gutachten Babyfenster, pag. 10; Wiesner-Berg, Babyklappe und anonyme Geburt, pag. 532 seg.

⁴² Cfr. a questo proposito approfondimenti in *Hausheer/Aebi-Müller*, Gutachten Babyfenster, pagg. 13-17.

voce a eventuali critiche o suggerimenti riguardo ai ritrovamenti. L'Ufficio dello stato civile di Svitto esterno, nel cui circondario si trova lo sportello di Einsiedeln, ha registrato il numero più elevato di trovatelli (13), vale a dire sette tra il 2001, anno dell'allestimento dello sportello, e la fine del 2012. Altri cinque abbandoni si sono verificati a febbraio 2013, a giugno 2014 nonché a febbraio, aprile e settembre 2015. La collaborazione con l'APMA è stata ineccepibile. Le notificazioni sono avvenute in modo corretto e nel rispetto delle scadenze e i trovatelli dello stato civile. Secondo l'Ufficio dello stato civile lo sportello si è dimostrato efficace e non ritiene quindi necessario formulare proposte di miglioramento. Nel 2014 l'Ufficio dello stato civile di Olten-Gösgen ha registrato due abbandoni nello sportello allestito a giugno 2013 nell'Ospedale cantonale di Olten. In uno di questi due casi la madre è stata rintracciata entro breve tempo e il neonato non è stato registrato come trovatello. Anche questo ufficio ha affermato di non aver incontrato problemi nella registrazione e di aver instaurato una collaborazione costruttiva con l'APMA locale. Bellinzona non ha ancora registrato alcun ritrovamento dopo l'apertura dello sportello a luglio 2014. Le autorità cantonali di vigilanza dello stato civile del Cantone del Ticino hanno tuttavia segnalato un incontro tenuto nell'agosto 2014 tra i rappresentanti dell'ospedale (gestori dello sportello per neonati), le autorità dello stato civile, l'amministrazione comunale e il rappresentante del sindaco, in cui è stata chiarita la procedura giuridica da adottare in caso di ritrovamento di un neonato nello sportello. Anche lo sportello allestito a settembre 2012 a Davos non è ancora stato utilizzato, ragione per cui l'Ufficio dello stato civile di Albula-Davos non ha espresso osservazioni. Secondo le informazioni fornite dal circondario dello stato civile di Berna-Mittelland, lo sportello per neonati dell'Ospedale Lindenhof di Berna è attivo da novembre 2013. I due neonati depositati nello sportello rispettivamente nel 2014, nel 2015 e anche nel 2016 sono stati registrati come trovatelli. In tutti i casi l'APMA di Berna ha adottato una decisione esaustiva entro i termini prescritti, contenente tutti i dati necessari all'Ufficio dello stato civile per procedere alla registrazione del neonato. Anche in questo caso non sono emersi problemi e l'Ufficio dello stato civile non rileva alcuna necessità di miglioramento. Per quanto riguarda lo sportello per neonati dell'Ospedale Bethesda di Basilea, entrato in funzione a novembre 2015, e quello dell'Ospedale di Sion, in funzione dall'inizio di febbraio 2016, le autorità dello stato civile non sono state consultate, visto che non sono stati segnalati casi dall'allestimento del rapporto.

3.2.1.3 Legalità degli sportelli per neonati

In occasione dell'apertura del primo sportello per neonati in Svizzera nel 2001, l'UFG ha commissionato al professor Heinz Hausheer una perizia in merito alla legalità degli sportelli per neonati. Secondo tale perizia, i promotori e i gestori degli sportelli per neonati non possono essere perseguiti civilmente o penalmente⁴³. La situazione ad oggi è rimasta invariata. La madre che deposita il figlio in uno sportello infrange l'obbligo di notificazione, ma tale violazione risulta trascurabile rispetto al rischio che corre il figlio di non sopravvivere. Nell'ambito dei diritti della personalità, il diritto del figlio alla vita ha la preminenza sul diritto a conoscere le proprie origini. Lo sportello per neonati, pur collocandosi in una zona grigia a livello giuridico (violazione del diritto a conoscere le proprie origini e dell'obbligo di notificazione), è un'istituzione tollerata.

Negli stessi termini si è espresso anche il Consiglio federale nel suo parere del 7 settembre 2005 sulla mozione *Zisyadis*, in cui afferma che l'apertura di uno sportello per neonati può essere tollerata soltanto come misura per evitare infanticidi o abbandoni della

⁴³ *Hausheer/Aebi-Müller*, Gutachten Babyfenster, pagg. 7, 20 e 22, consultabile all'indirizzo: <http://www.ejpd.admin.ch/dam/data/bj/aktuell/news/2001/2001-08-30/babyfenster-gutachten-d.pdf>.

prole⁴⁴. Alla stessa conclusione è pervenuto anche il Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo nel suo parere del 5 giugno 2013, spiegando che, per motivi giuridici, non sarebbe possibile emanare una legge cantonale per l'allestimento di uno sportello per neonati, in quanto potrebbe suscitare l'impressione che lo Stato legittimi le nascite al di fuori di un quadro di assistenza sicuro, in violazione degli obblighi di notificazione e custodia. Ha sottolineato tuttavia che non si opporrebbe a iniziative private a favore dell'istituzione di sportelli per neonati⁴⁵. In seguito, un postulato⁴⁶ ha chiesto di chiarire mediante un rapporto la necessità di uno sportello per neonati nel Cantone di Zurigo. Dopo l'entrata in funzione dello sportello per neonati a marzo 2014, il postulato, considerato adempiuto, è stato tolto dal ruolo con decisione del 2 marzo 2015⁴⁷.

A febbraio 2015 il Comitato ONU per i diritti del fanciullo ha raccomandato alla Svizzera di vietare gli sportelli per neonati, adducendo che tale strumento viola l'articolo 6 (diritto inerente alla vita e alla sopravvivenza), l'articolo 9 (diritto a conoscere l'identità dei propri genitori) e l'articolo 19 (tutela contro ogni forma di violenza) della Convenzione sui diritti del fanciullo e propone di incentivare soluzioni alternative. Per tale ragione questo rapporto affronta nuovamente la questione della legalità degli sportelli per neonati e delle eventuali alternative.

3.2.1.4 Situazione internazionale

Gli sportelli per neonati sono presenti dal 2000⁴⁸ in Germania e in Austria, dove se ne contano ad oggi rispettivamente circa 80 e 12. Secondo l'enciclopedia in linea Wikipedia, gli sportelli per neonati sarebbero disponibili ad esempio anche in Belgio (1), Italia (12), Giappone (1), Pakistan (250), Filippine (1), Polonia (3), Slovacchia (1), Repubblica Ceca (1), Ungheria (12) e Città del Vaticano (1)⁴⁹.

In Germania, in occasione dell'elaborazione della legge volta ad ampliare gli aiuti alle donne incinte e a disciplinare il parto confidenziale⁵⁰, si è discusso se continuare a tollerare gli sportelli per neonati. La questione è stata oggetto di discussioni controverse in seno al Bundestag tedesco. Gli oppositori sostenevano in particolare che la speranza di salvare un neonato non può legittimare il fatto che tanti altri bambini siano privati per tutta la vita del diritto fondamentale di conoscere le proprie origini⁵¹. Secondo i fautori degli sportelli per neonati, la garanzia dell'anonimato assoluto rappresenterebbe per molte donne un presupposto imprescindibile per dare avvio a al processo di sostegno e consulenza⁵². In tale contesto i parti

⁴⁴ Mozione (05.3310) *Zisyadis* del 15 giu. 2005 «Chiusura dello sportello per neonati», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20053310.

⁴⁵ Estratto del verbale del Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo, RRB n. 646/2013, consultabile all'indirizzo: <http://www.kantonsrat.zh.ch/Dokumente/D29bb6e1c-dd5d-4ee1-9f8e-7074013883fa/R13055.pdf#View=Fit>.

⁴⁶ KR 55/2013.

⁴⁷ Stralcio postulato KR 55/2013, consultabile all'indirizzo: <http://www.kantonsrat.zh.ch/geschaefte/geschaefte.aspx?Titel=beschl%3%bcsse&LaufNr=55/2013>

⁴⁸ *Henze/Zorn*, Babyklappe und anonyme Geburt, pag. 3.

⁴⁹ Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Babyklappe#Babyklappen_in_verschiedenen_L.C3.A4ndern.

⁵⁰ Gesetz zum Ausbau der Hilfen für Schwangere und zur Regelung der vertraulichen Geburt del 28 ago. 2013, BGBl. I, pag. 3458 (stato: 1° mag. 2014), consultabile all'indirizzo:

http://www.bgbl.de/xaver/bgbl/start.xav?startbk=Bundesanzeiger_BGBI&start=//%5b@attr_id='bgbl1113s3458.pdf'%5d#_bgbl_%2F%2F*%5B%40attr_id%3D%27bgbl1113s3458.pdf%27%5D_1439197733305; cfr. anche spiegazioni al n. 3.2.2.2.

⁵¹ Bundestag tedesco, 17^{esimo} periodo elettorale, 244^{esima} seduta, Berlino, 7 giu. 2013, dichiarazione *Bender/Beck/Hinz*, pag. 31056, nonché dichiarazione *Groneberg et al.*, pag. 31058, consultabili all'indirizzo: <http://dip21.bundestag.de/dip21/btp/17/17244.pdf>.

⁵² Bundestag tedesco, 17^{esimo} periodo elettorale, 244^{esima} seduta, Berlino, 7 giu. 2013, dichiarazione *Deligöz et al.*, pag. 31057, consultabile all'indirizzo:

confidenziali potrebbero contribuire a rendere superflui gli sportelli per neonati. Vietarli sarebbe tuttavia la soluzione sbagliata, perché la possibilità di salvare anche *un solo* bambino ne giustificherebbe l'istituzione⁵³. In seno al Bundestag tedesco si è infine imposta una maggioranza che intende mantenere questo strumento in una zona grigia a livello giuridico. La legge menzionata è in vigore dal 1° maggio 2014 e gli sportelli per neonati continuano a essere tollerati.

L'osservazione sollevata nella motivazione del postulato all'origine del presente rapporto, secondo cui la Germania starebbe facendo dei passi indietro in materia, non è pertanto più attuale.

3.2.1.5 Sportelli per neonati: raffronto con i diritti e le necessità di cui al numero 3.1

Lo sportello per neonati garantisce l'anonimato desiderato alla madre che vuole nascondere la nascita del figlio (Necessità della madre di mantenere l'anonimato, 3.1.1).

- Diritto della madre e del figlio alle cure mediche (3.1.3): Per quanto concerne l'assistenza medica, è lecito supporre che né la madre né il figlio ne abbiano beneficiato durante la gravidanza o il parto. Tale supposizione deriva dal fatto che la madre vede come prioritaria la necessità di mantenere l'anonimato, che non sarebbe più soddisfatta se venisse coinvolto il personale medico. Tuttavia, utilizzando lo sportello per neonati la madre si assicura almeno che il neonato riceva cure mediche adeguate a partire dal momento dell'abbandono.
- Diritto del figlio a conoscere le proprie origini (3.1.2): Il neonato depositato in uno sportello è privato del diritto di conoscere le proprie origini materne e paterne. Fanno eccezione i casi in cui la madre cerca un contatto in un secondo momento ed è eventualmente possibile risalire anche al padre.
- Diritto del padre a stabilire il rapporto di filiazione (3.1.4): È lecito supporre che, spesso, il padre non sia a conoscenza né della gravidanza della donna né della nascita del figlio. In caso contrario sarebbe sottoposto all'obbligo di notificazione. Di norma, quindi, il padre non può far valere il diritto a stabilire il rapporto di filiazione.
- Diritto delle autorità a notificare la nascita (3.1.5): L'obbligo di notificazione della nascita è violato da qualsiasi persona fosse a conoscenza della nascita di un neonato abbandonato in uno sportello. Non appena registrano il neonato come trovatello, le autorità dello stato civile trasmettono le comunicazioni e notificazioni previste alle autorità competenti secondo la legge.

3.2.2 Parto confidenziale o discreto

3.2.2.1 Definizione

Il cosiddetto parto confidenziale o discreto permette alla partoriente di usufruire del sostegno medico e psicologico e di ricevere la necessaria consulenza già durante la gravidanza. In Svizzera, i relativi costi sono coperti dall'assicurazione malattie obbligatoria nel caso di donne assicurate⁵⁴. In occasione della nascita del figlio, la madre deve fornire le sue generalità e

<http://dip21.bundestag.de/dip21/btp/17/17244.pdf>; cfr. anche *Coutinho/Krell/Bradna*, *Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland*, pag. 293 seg.

⁵³ Bundestag tedesco, 17^{esimo} periodo elettorale, 244^{esima} seduta, Berlino, 7 giu. 2013, intervento *Gruss*, pag. 31075, consultabile all'indirizzo: <http://dip21.bundestag.de/dip21/btp/17/17244.pdf>.

⁵⁴ L'obbligo d'assicurazione sancito dalla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) prevede che ogni persona tenuta ad assicurarsi, indipendentemente dal suo statuto di soggiorno, abbia un accesso illimitato alle cure sanitarie nel quadro dell'assicurazione malattie obbligatoria. Per quanto

può dichiarare se desidera partorire in modo confidenziale. Se del caso, l'ospedale tratterà i suoi dati in modo confidenziale, inasprendo ad esempio il blocco delle informazioni, non inoltrando le chiamate esterne e non divulgando informazioni relative al numero della stanza o ai dati personali della partorientente⁵⁵.

All'atto della registrazione della nascita del figlio, i dati personali della madre sono riportati tra le indicazioni relative all'identità del figlio. Generalmente, i dati del padre non sono registrati: da una parte perché la madre che opta per il parto confidenziale solitamente non è coniugata e pertanto non si avvale della presunzione di paternità a livello giuridico; dall'altra, perché il padre spesso non è a conoscenza della nascita e non può quindi far valere il proprio diritto a riconoscere il figlio.

Di norma, la madre dà il figlio in adozione immediatamente dopo la nascita⁵⁶, non assumendosi pertanto alcun obbligo nei confronti di quest'ultimo. Se in seguito viene pronunciata l'adozione, il rapporto di filiazione con la madre biologica decade e i genitori adottivi figurano nelle indicazioni relative all'identità del minore. Una volta raggiunta la maggiore età, il figlio ha diritto a conoscere le generalità della madre biologica⁵⁷.

Entro un determinato lasso di tempo dalla nascita del figlio⁵⁸, la madre può revocare la sua decisione di darlo in adozione e far valere il diritto di tenerlo con sé. In seguito, l'autorità di protezione dei minori competente ordinerà ulteriori provvedimenti in considerazione del bene del minore.

3.2.2.2 Il parto confidenziale in Svizzera

In Svizzera gli ospedali offrono e praticano già da anni il parto confidenziale. Finora, tuttavia, la grande maggioranza della popolazione non è informata di questa possibilità. A dimostrarlo sono svariati interventi politici lanciati negli ultimi anni e mesi in diversi Cantoni dal tenore analogo: tutti chiedono che il parto confidenziale sia disciplinato a livello cantonale e che occorre informare attivamente la popolazione di questa possibilità, in particolare attraverso i consultori e gli ospedali. Gli esempi che seguono mostrano l'approccio svizzero al parto confidenziale.

Il precursore del disciplinamento legale del parto confidenziale è il Cantone di Turgovia che ha emanato una legge sulla sanità pubblica, entrata in vigore il 1° settembre 2015⁵⁹, che disciplina il parto confidenziale in modo esauriente al paragrafo 34. Il Cantone offre inoltre la possibilità di avvalersi di questo tipo di parto negli ospedali di Frauenfeld e Münsterlingen, consentendo così a una donna incinta in difficoltà di partorire in ospedale usufruendo del sostegno medico e di dare immediatamente il figlio in adozione, senza che la sua maternità sia resa pubblica. L'autorità di protezione dei minori si occupa subito del collocamento del figlio in una famiglia affiliante adeguata. La madre viene informata della possibilità di revocare la decisione di dare il figlio in adozione entro sei settimane (art. 265b cpv. 2 CC). Nei mesi

riguarda la maternità, sono coperti in particolare i costi legati agli esami di controllo durante la gravidanza e il parto (art. 29 e art. 64 cpv. 7 LAMal); per quanto riguarda la copertura assicurativa si vedano anche le note a piè di pagina 13-15.

⁵⁵ Gran Consiglio del Cantone di San Gallo, risposta scritta del Governo del 28 gen. 2014 all'interpellanza Storchenegger-Jonschwil / Stalder-Bazenheid (51.13.50) del 26 nov. 2013 «Vertrauliche Geburt in den St. Galler Spitäler», n. 5.

⁵⁶ In Svizzera secondo l'art. 265b cpv. 1 CC, il consenso definitivo non può essere dato prima di sei settimane dalla nascita dell'adottando.

⁵⁷ Art. 268c CC. Cfr. anche il messaggio concernente la modifica del Codice civile svizzero (Adozione), FF 2015 793, pag. 827 seg.

⁵⁸ Secondo l'art. 265b cpv. 2 CC la revoca è possibile entro sei settimane dal consenso.

⁵⁹ RB 810.0, Gesetz über das Gesundheitswesen (legge sulla sanità pubblica), consultabile al seguente indirizzo: <http://www.rechtsbuch.tg.ch/frontend/versions/1188?locale=de>.

di maggio 2015 e marzo 2016, l'ospedale cantonale di Frauenfeld ha effettuato due parti confidenziali secondo questi criteri.

Il 1° febbraio 2016, nel quadro di una conferenza stampa, il Cantone del Vallese ha informato che nell'Ospedale cantonale sono state implementate con effetto immediato svariate misure di aiuto per donne incinte e madri in difficoltà, quali ad esempio, misure di sostegno sociale, psicologico, tecnico e finanziario durante la gravidanza e nel quadro del parto, da attuare salvaguardando l'anonimato della madre. I processi da seguire nel caso di un parto confidenziale sono illustrati in un apposito piano secondo il quale la donna interessata può dichiarare la sua volontà di avvalersi di questo tipo di parto già al ginecologo, al medico capo o all'ostetrica dell'Ospedale di Sion. Il piano prevede inoltre un accompagnamento personale da parte dell'ostetrica e informa la futura madre sugli aspetti legali e amministrativi del parto confidenziale. In ospedale la madre è protetta da uno pseudonimo, così da tutelare la sua vera identità e quella di suo figlio nel dossier. La notificazione della nascita allo stato civile non avviene elettronicamente ma a mano e contiene, accanto alla vera identità della madre e del figlio, la menzione scritta in stampatello «PARTO CONFIDENZIALE»⁶⁰. È così garantito che anche l'ufficio dello stato civile sia informato del carattere confidenziale del parto e possa agire di conseguenza. Al fine di evitare che persone non autorizzate vengano a conoscenza della nascita, sono quindi ipotizzabili il blocco di determinate comunicazioni, della pubblicazione della nascita nel foglio ufficiale o della divulgazione dei dati del registro delle persone.

Attualmente, anche il Governo del Cantone di Berna si occupa di un intervento che chiede il disciplinamento legale del parto confidenziale⁶¹. Dal sondaggio dell'Ufficio cantonale dei minori (Kantonales Jugendamt; KJA) è emerso che tra il 2010 e il 2013 nel Cantone di Berna undici donne si sono avvalse del parto confidenziale. Sotto la direzione del KJA e in cooperazione con gli attori più importanti, è stata redatta un'informativa che chiarisce il ruolo delle parti coinvolte nello svolgimento sicuro di questo tipo di parto (ospedale, autorità di protezione dei minori e degli adulti e ufficio dello stato civile) e garantisce i processi⁶². Il Consiglio di Stato, nella sua risposta all'intervento, ha osservato che già il fatto di sviluppare assieme quest'informativa ha consentito di sensibilizzare le autorità sulla tematica dando luogo a una cooperazione fattiva. Nel Cantone di Berna le donne che hanno chiesto di partorire in modo confidenziale si sarebbero trovate in una situazione di vita estremamente conflittuale, pressoché irrisolvibile. In questi casi sarebbe stato possibile garantire sia il diritto del figlio a conoscere le proprie origini sia l'interesse della donna a celare la propria identità. L'offerta del parto confidenziale consentirebbe inoltre alla donna di partorire usufruendo del sostegno medico e di un'assistenza psicosociale anonima prima e dopo il parto, che, nella maggior parte dei casi nel Cantone di Berna avrebbe permesso alle donne interessate di risolvere il loro conflitto e influire positivamente sulla prospettiva di una vita con il figlio⁶³.

⁶⁰ Consultabile al seguente indirizzo: <https://www.vs.ch/documents/40893/1585937/Präsentation+-+Vertrauliche+Geburt+und+Babyfenster+-+01.02.2016/a8e81d8b-3dee-4be2-a752-5022c70f0b37>

⁶¹ Mozione 205-2015 *Fuchs* del 2 set. 2015 «Vertrauliche Geburt als lebensrettende Ergänzung zum Babyfenster» (n. della pratica 2015.RRGR.840), consultabile all'indirizzo: <http://www.gr.be.ch/gr/de/index/geschaefte/geschaefte/suche/geschaefte.gid-6c6b92e7286d49a98b7c2c92e7d840d3.html>.

⁶² Informativa sul parto confidenziale disponibile nei reparti di maternità negli ospedali del Cantone di Berna, consultabile all'indirizzo: http://www.jgk.be.ch/jgk/de/index/kindes_erwachsenenschutz/kinder_jugendhilfe/formulare_downlo_ads.assetref/dam/documents/JGK/KJA/de/alimentenwesenadoption/KJA_AA_Merkb_Vertrauliche-Geburt_Version1.0_de.pdf.

⁶³ Risposta del Consiglio di Stato del Cantone di Berna del 17 feb. 2016 alla mozione *Fuchs* «Vertrauliche Geburt als lebensrettende Ergänzung zum Babyfenster» (n. della pratica: 2015.RRGR.840), consultabile all'indirizzo:

La Ospedali di Soletta SA sta altresì valutando l'opportunità d'introdurre il parto confidenziale nei suoi reparti di maternità presso il Bürgerspital di Soletta e l'Ospedale cantonale di Olten. Prima vanno tuttavia ancora chiarite determinate questioni amministrative e organizzative⁶⁴. È prevista la distribuzione di volantini e una consulenza sociale interna all'ospedale che informino sul parto confidenziale⁶⁵.

Negli ospedali del Cantone di San Gallo l'alternativa del parto confidenziale è stata tematizzata già nel 2013, nel quadro di un'interpellanza nel Consiglio di Stato⁶⁶. Gli autori dell'interpellanza si sono dichiarati soltanto in parte favorevoli alla risposta del Governo formulata in occasione della seduta del Consiglio di Stato il 24 febbraio 2014, affermando che occorre fare tutto il possibile per impedire che le donne incinte in difficoltà siano lasciate da sole e che bisogna fornire l'aiuto necessario in modo molto discreto. Temendo che questa confidenzialità non possa essere garantita nell'ambito del conteggio dei costi da parte della cassa malati, chiedono che sia l'ospedale o il Cantone a sopportarli. Costi questi che non dovrebbero peraltro essere eccessivi, visto che si tratta di pochi casi all'anno. La madre e il figlio dovrebbero poter godere della massima protezione possibile. Occorrerebbe rafforzare l'opera d'informazione⁶⁷.

Secondo le indicazioni del reparto di maternità presso l'Ospedale universitario di Zurigo, vengono praticati due parti confidenziali l'anno. All'interno dell'ospedale la madre è protetta da uno pseudonimo. Il reparto di maternità presso l'Ospedale universitario di Basilea segnala al massimo un parto confidenziale ogni due anni. Finora non sono stati allestiti fogli informativi specifici.

3.2.2.3 Situazione internazionale

Dopo dettagliati approfondimenti sul tema degli sportelli per neonati⁶⁸, il Bundestag tedesco ha adottato la legge concernente l'ampliamento degli aiuti alle donne incinte e la regolamentazione del parto confidenziale⁶⁹, entrata in vigore il 1° maggio 2014. In tale contesto, la possibilità del parto confidenziale è stata inserita nella legge sui conflitti in materia di gravidanza

<http://www.gr.be.ch/etc/designs/gr/media.cdwsbinary.DOKUMENTE.acq/3a186b9241fb4c93899c520c25efcc33-332/4/PDF/2015.RRGR.840-Vorstossantwort-D-124145.pdf>.

⁶⁴ <https://www.medinside.ch/de/post/solothurner-spitaeler-vertrauliche-geburt-statt-babyklappe>.

⁶⁵ Geheim-Geburt im Spital – das Kind bleibt aber dort, articolo pubblicato sul 20 Minuti del 4 feb. 2016, consultabile all'indirizzo: <http://www.20min.ch/schweiz/news/story/Geheim-Geburt-im-Spital--das-Kind-bleibt-aber-dort-18306394>.

⁶⁶ Consiglio di Stato del Cantone di San Gallo, risposta scritta del Governo del 28 gen. 2014 all'interpellanza *Storchenegger-Jonschwil / Stalder-Bazenheid* del 26 nov. 2013 «Vertrauliche Geburt in den St. Galler Spitäler», n. 1 e 2, consultabile all'indirizzo: <https://www.ratsinfo.sg.ch/content/ris/home/sessionen.geschaeftdetail.html?geschaeftid=3745E0C8-DD73-47C6-9BE3-42DB52F1AD79&ziel=1>.

⁶⁷ Consiglio di Stato del Cantone di San Gallo, KR interpellanza 51.13.50, sessione del 24 feb. 2014, Wortmeldung Interpellanten, consultabile al seguente indirizzo: <https://www.ratsinfo.sg.ch/content/ris/home/sessionen.wortmeldung.html?wortmeldungid=59CA3528-9859-4BA3-B571-E670828E70BB&geschaeftid=3745E0C8-DD73-47C6-9BE3-42DB52F1AD79&ziel=1>.

⁶⁸ Cfr. a tale proposito in particolare lo studio condotto dal *Deutsches Jugendinstitut* e. V. «Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland», consultabile all'indirizzo: http://www.dji.de/fileadmin/user_upload/Projekt_Babyklappen/Berichte/Abschlussbericht_Anonyme_Geburt_und_Babyklappen.pdf.

⁶⁹ Gesetz zum Ausbau der Hilfen für Schwangere und zur Regelung der vertraulichen Geburt del 28 ago. 2013, BGBl. I, pag. 3458 (stato: 1° maggio 2014), consultabile all'indirizzo: http://www.bgbl.de/xaver/bgbl/start.xav?startbk=Bundesanzeiger_BGBl&start=//%5b@attr_id='bgbl1113s3458.pdf'%5d#_bgbl_%2F%2F%5B%40attr_id%3D%27bgbl1113s3458.pdf%27%5D_1439197733305.

(*Schwangerschaftskonfliktgesetz; SchKG*)⁷⁰. Le linee generali della procedura sono le seguenti: qualsiasi persona di sesso femminile o maschile ha diritto di rivolgersi a un consultorio per ottenere informazioni su questioni concernenti la sessualità, la pianificazione familiare e la gravidanza⁷¹. Se la partoriente non intende rivelare la propria identità e non ha intenzione di tenere con sé il bambino, il consultorio deve informarla della possibilità di partorire in modo confidenziale⁷². Se opta per questa soluzione, la partoriente sceglie uno pseudonimo (nome e cognome) da utilizzare durante il parto confidenziale. Il consultorio registra solo il nome e il cognome, la data di nascita e l'indirizzo della madre, al fine di poter certificare l'origine del minore. Tale certificato viene posto in una busta sigillata⁷³ e inviato al *Bundesamt für Familie und zivilgesellschaftliche Aufgaben* che lo conserverà in un luogo sicuro, senza prenderne atto⁷⁴. Per tutte le comunicazioni concernenti la nascita, ad esempio al servizio per la tutela dei minori, sarà utilizzato lo pseudonimo scelto dalla madre⁷⁵. Ciò significa che nel certificato di nascita del bambino la madre figurerà con il suo pseudonimo. Al compimento dei 16 anni il figlio ha diritto di consultare il proprio certificato di origine⁷⁶.

3.2.2.4 Parto confidenziale: raffronto con i diritti e le necessità di cui al numero 3.1

Il parto confidenziale garantisce alla madre un'ampia discrezione. In determinati casi, l'identità dell'interessata è trattata confidenzialmente mediante pseudonimo e le sue generalità sono rese note soltanto nel quadro delle disposizioni imperative a una ristretta cerchia di autorità tra cui, da un lato, le autorità dello stato civile, che devono indicare le generalità della madre nei dati sulla filiazione del figlio in vista della documentazione della nascita e, dall'altro, le autorità di protezione dei minori che devono occuparsi del figlio dato in adozione. Determinati ospedali hanno addirittura avviato l'adozione di ulteriori misure per la salvaguardia della confidenzialità, affinché la nascita possa essere trattata in maniera discreta anche nell'ambito delle pratiche successive. Tra di esse si annovera, ad esempio, la rinuncia a spedire a casa della madre il conteggio dei costi da parte dell'ospedale e dell'assicurazione malattie o il fatto di menzionare esplicitamente il parto confidenziale sulla notificazione della nascita che l'ospedale trasmette all'Ufficio dello stato civile così da permettere a quest'ultimo di bloccare determinate comunicazioni⁷⁷. L'autorità di protezione dei minori contatterà la madre, occupandosi non solo di collocare il figlio presso una famiglia affiliante in vista di una futura adozione, ma anche di far valere il diritto del minore a stabilire il rapporto di filiazione con il padre, sempre tenuto conto della situazione di difficoltà della madre⁷⁸.

- Necessità della madre di mantenere l'anonimato (3.1.1): Con questa procedura s'intende escludere che i parenti prossimi o terzi vengano a sapere della nascita, determinando così un peggioramento della situazione di difficoltà della madre. Ciò dovrebbe motivare la madre che intende dare il figlio in adozione ad avvalersi del parto confidenziale, anche se non potrà restare del tutto anonima.
- Diritto della madre e del figlio alle cure mediche (3.1.3): L'assistenza medica per la madre e il figlio è quindi garantita sia durante la gravidanza sia al momento del parto. Un ul-

⁷⁰ Gesetz zur Vermeidung und Bewältigung von Schwangerschaftskonflikten (Schwangerschaftskonfliktgesetz – SchKG) del 27 lug.1992, BGBl. I pag. 1398 (stato: 1° mag. 2014), consultabile all'indirizzo: <http://www.gesetze-im-internet.de/beratungsg/>.

⁷¹ § 2 cpv. 1 SchKG.

⁷² § 25 cpv. 1 SchKG.

⁷³ § 26 cpv. 1–3 SchKG.

⁷⁴ § 27 cpv. 1 SchKG.

⁷⁵ § 26 cpv. 4–7 SchKG.

⁷⁶ § 31 cpv. 1 SchKG.

⁷⁷ Cfr. n. 3.1.5.

⁷⁸ Art. 308 cpv. 2 CC.

teriore vantaggio del parto confidenziale è rappresentato dal fatto che le autorità possono contattare personalmente la madre. Per le donne interessate, questo contatto rappresenta spesso la prima possibilità di parlare della propria situazione, visto che la maggior parte di queste madri nasconde la gravidanza al proprio ambiente sociale. Una consulenza professionale potrebbe addirittura portare la madre ad assumersi la responsabilità del figlio ed evitare che questo sia dato in adozione.

- Diritto del figlio a conoscere le proprie origini (3.1.2): Nell'ambito del parto confidenziale, il diritto a conoscere le proprie origini da parte materna è garantito anche una volta pronunciata l'eventuale adozione. La costituzione del rapporto di filiazione con il padre dipende invece dalla volontà di cooperazione della madre.
- Diritto del padre a stabilire il rapporto di filiazione (3.1.4): Se non è a conoscenza né della gravidanza né della nascita, il padre non può far valere il proprio diritto a stabilire il rapporto di filiazione.
- Diritto delle autorità a notificare la nascita (3.1.5): L'obbligo di notificazione della nascita è garantito.

3.2.3 Parto anonimo

In Svizzera il diritto vigente non consente il parto anonimo. Il diritto all'anonimato della madre si pone infatti in contraddizione con l'interesse del bambino a conoscere le proprie origini. Il fatto che la madre non possa essere identificata contravviene inoltre al diritto dello Stato di documentare la nascita in modo completo⁷⁹.

Nel presente rapporto il parto anonimo è brevemente evocato per ragioni di completezza, in quanto, nonostante il divieto, non si può escludere che una donna in difficoltà si rechi in ospedale per partorire fornendo generalità false e lasci poco dopo la struttura senza portare con sé il bambino.

3.2.3.1 Definizione

Il parto anonimo consente alla madre di mettere al mondo il proprio figlio avvalendosi di cure mediche e senza comunicare la propria identità⁸⁰. Il parto anonimo non consente di documentare le origini del minore. Le autorità sono tenute a dare al neonato un'identità sostitutiva e a individuare persone idonee a diventare genitori legali nell'ambito di una procedura di adozione⁸¹.

Il parto anonimo viola i diritti della personalità del minore, perché non gli consente di esercitare il diritto a conoscere le proprie origini. È lecito supporre che, nel caso concreto, la madre in difficoltà adduca un motivo a giustificazione di questa violazione. È tuttavia pressoché impossibile provarne la veridicità visto che non si conosce né l'identità della madre né i motivi per cui abbia scelto di partorire nell'anonimato. Il legislatore che autorizza espressamente il parto anonimo confida nel fatto che la madre che si trova soggettivamente in una condizione di eccezionale difficoltà sia in grado di discernere in modo adeguato i propri interessi. Ciò lo pone in un inevitabile conflitto con il diritto fondamentale del bambino a conoscere le proprie origini.

Secondo la perizia volta a chiarire gli aspetti giuridici degli sportelli per infanti, l'applicazione coerente del parto anonimo chiede, da una parte l'esonerazione per le autorità dall'obbligo di

⁷⁹ Aebi-Müller, *Anonyme Geburt und Babyfenster*, pag. 13.

⁸⁰ Aebi-Müller, *Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem*, pag. 1 segg.

⁸¹ Aebi-Müller, *Anonyme Geburt und Babyfenster*, pag. 13.

determinare o stabilire il legame di filiazione con i genitori biologici e, dall'altra, l'assoggettamento del personale medico che ha partecipato al parto all'obbligo del mantenimento del segreto circa le esatte circostanze in cui si è svolto il parto. L'ordinamento giuridico accetterebbe pertanto che il bambino resti senza genitori, almeno sino a un'eventuale adozione⁸². Sarebbe altresì necessario prevedere una regolamentazione in materia di assunzione dei costi del parto e dell'assistenza medica per la madre e per il figlio⁸³.

In Svizzera, l'autorizzazione e la regolamentazione del parto anonimo renderebbero necessaria una revisione legislativa, in quanto il completo anonimato della madre si pone in conflitto con il diritto del figlio a conoscere le proprie origini e non può pertanto essere contemplato in tale forma nella legge.

La mozione *Gyr-Steiner* (05.3338) incaricava il Consiglio federale di creare le necessarie basi legali, al fine di permettere alle donne incinte di partorire in un ospedale senza dover rivelare la loro identità, ma con l'aiuto di un medico e di un'ostetrica. Nel suo parere, il Consiglio federale ha indicato che il diritto svizzero in materia di filiazione - analogamente alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo - si fonda sul diritto di ciascun fanciullo di avere una madre e un padre e di non essere «figlio di nessuno». La Costituzione federale garantirebbe inoltre il diritto di conoscere le proprie origini. Questa situazione giuridica non dovrebbe essere modificata così alla leggera. Questo vale ancor più visto che esiste già la possibilità del «parto discreto»⁸⁴.

Durante la seduta del 21 settembre 2009, il Consiglio nazionale, sulla base di un rapporto della Commissione degli affari giuridici⁸⁵ ha deciso di non dare seguito all'iniziativa *Wehrli*, che chiedeva di disciplinare il parto anonimo a livello giuridico. In occasione delle deliberazioni, è stato anche sottolineato che l'accettazione dell'iniziativa avrebbe dato una maggiore importanza alla situazione di difficoltà della madre rispetto al diritto del figlio a conoscere le proprie origini. È stato inoltre anche evidenziato che già oggi la maggior parte delle istituzioni mediche offrono il cosiddetto parto discreto, per evitare che i parti avvengano in condizioni precarie⁸⁶.

3.2.3.2 Situazione internazionale

Il parto anonimo è esplicitamente consentito dalla legge o perlomeno tollerato in vari Paesi. Questa possibilità è disponibile in Francia da molti anni e prevede addirittura, per tutte le nascite, il riconoscimento formale da parte della madre, che non deve per forza essere la partoriente⁸⁷. Anche in Italia, Lussemburgo, Austria, Russia e Slovacchia esistono dispo-

⁸² *Hausheer/Aebi-Müller*, Gutachten Babyfenster, pag. 23.

⁸³ *Aebi-Müller*, Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem, pag. 11.

⁸⁴ Mozione *Gyr-Steiner* (05.3338) del 16 giu. 2005 «Diritto di partorire in modo anonimo in un ospedale», consultabile all'indirizzo:
http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaeft.aspx?gesch_id=20053338.

⁸⁵ Rapporto della Commissione degli affari giuridici del 4 mag. 2009 sull'iniziativa parlamentare *Wehrli* (08.454 n) del 29 set. 2008 «Parto anonimo. Tutela della vita», consultabile all'indirizzo:
http://www.parlament.ch/afs/data/d/bericht/2008/d_bericht_n_k12_0_20080454_0_20090504.htm.

⁸⁶ Seduta autunnale 2009, rapporto della Commissione degli affari giuridici del 21 set. 2009 sull'iniziativa parlamentare *Wehrli* (08.454 n) del 29 set. 2008 «Parto anonimo. Tutela della vita», consultabile all'indirizzo: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/amtliches-bulletin/amtliches-bulletin-die-verhandlungen?SubjectId=30215>.

⁸⁷ *Hausheer/Aebi-Müller*, Gutachten Babyfenster, pag. 23. Seg.

zioni legali concernenti il parto anonimo. In Germania la possibilità del parto anonimo è offerta da organizzazioni private ed è tollerata dalle autorità⁸⁸.

Il certificato di nascita del bambino nato con parto anonimo non contiene alcun dato sui genitori. Il cognome, il nome e le altre informazioni concernenti il minore sono attribuiti dall'autorità competente.

3.2.3.3 Parto anonimo: raffronto con i diritti e le necessità di cui al numero 3.1

Questa possibilità costituisce una vera alternativa al parto segreto, che è effettuato senza personale medico (ostetrica, medico) e mette pertanto seriamente a rischio la salute della mamma e del bambino.

- Necessità della madre di mantenere l'anonimato (3.1.1): La madre ha la certezza di non dover fornire i propri dati personali.
- Diritto della madre e del figlio alle cure mediche (3.1.3): L'assistenza medica della madre e del figlio è garantita sia durante la gravidanza sia al momento del parto. Il vantaggio del parto anonimo – come per il parto confidenziale – risiede nel fatto che subito dopo il parto la madre beneficia dell'assistenza di personale specializzato anche dal punto di vista psicologico. In definitiva, un'assistenza competente potrebbe addirittura portare la madre a rivelare la propria identità o eventualmente a tenere con sé il figlio.
- Diritto del figlio a conoscere le proprie origini (3.1.2): Il grande svantaggio del parto anonimo è la violazione del diritto costituzionale del figlio a conoscere le proprie origini. Il suo certificato di nascita del inoltre non riporta né i dati della madre né quelli del padre. Queste voci restano vuote fino alla pronuncia di un'eventuale adozione in seguito alla quale i dati dei genitori adottivi coincideranno con quelli relativi all'ascendenza del minore.
- Diritto del padre a stabilire il rapporto di filiazione (3.1.4): Se la madre opta per il parto anonimo, è lecito supporre che il padre non sia a conoscenza né della sua gravidanza né della nascita del figlio. Il padre non può così far valere il proprio diritto a stabilire il rapporto di filiazione e subisce pertanto una violazione dei propri diritti personali.
- Diritto delle autorità a notificare la nascita (3.1.5): In mancanza dei dati della madre, l'obbligo di notificazione della nascita non è garantito in modo ottimale.

3.2.4 Abbandoni e infanticidi in Svizzera

Oltre ai 17 neonati depositati negli sportelli dal 2001, in Svizzera si sono verificati anche altri abbandoni «selvaggi» di neonati. Il 19 febbraio 2012 i media hanno riportato, tra l'altro, il ritrovamento di un neonato morto a Wimmis BE. La madre del bambino ha potuto essere identificata in seguito. A gennaio 2013 i media hanno riferito di un abbandono di un neonato a Lugano: una madre avrebbe lasciato il proprio figlio in un'auto. La polizia è riuscita a salvare il neonato in ipotermia e la madre è poi stata rintracciata. In seguito a questo evento le autorità ticinesi hanno deciso di istituire uno sportello per neonati presso l'Ospedale di Bellinzona. In modo simile si è agito anche nel Cantone di Berna, dove l'abbandono di un bambino in un centro commerciale nel 2013 ha portato, nell'ottobre dello stesso anno, all'apertura di uno sportello per neonati presso l'Ospedale Lindenhof di Berna. Anche in questo caso è stato possibile rintracciare la madre.

Secondo il registro informatizzato dello stato civile (Infostar), dal 2004 a oggi, a prescindere dai casi di utilizzo degli sportelli, cinque neonati sono stati abbandonati ancora in vita e la

⁸⁸ Cfr. a tale proposito anche *Aebi-Müller*, Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem, pag. 11 nonché *Aebi-Müller*, Anonyme Geburt und Babyfenster, pag. 18 seg.

loro madre, non è stata rintracciata. Questi bambini sono stati registrati in Infostar come trovatelli (BE 2005, ZG 2008, VD 2010/2010, 2013). Per contro, Infostar non informa sul numero di neonati abbandonati la cui madre è stata identificata o che erano già deceduti al momento del ritrovamento, visto che non sono stati registrati come trovatelli.

Il numero di infanticidi direttamente connessi alla nascita di un figlio di una madre in difficoltà si lascia eventualmente dedurre dalle rilevazioni dell'Ufficio federale di statistica. La statistica in questione⁸⁹ comprende tutte le condanne per infanticidio secondo l'articolo 116 del Codice penale svizzero (CP)⁹⁰. Dal 2001 ad oggi sono state rilevate statisticamente tre condanne passate in giudicato di madri adulte (2002, 2003 e 2004) e una di una madre minorenni (2005)⁹¹.

4 Consulteri nei Cantoni

4.1 Informazioni generali

Le donne che nascondono o disconoscono la propria gravidanza non devono sentirsi costrette a partorire senza assistenza medica mettendo a rischio la propria vita e quella del nascituro. Una consulenza adeguata dovrà invece illustrare a queste donne possibili alternative al parto anonimo e all'abbandono del bambino senza indicazione della propria identità. Lo studio del *Deutsches Jugendinstitut* evidenzia che, in molti casi, per queste donne la garanzia dell'anonimato rappresenta un presupposto imprescindibile per dare avvio al processo di consulenza e sostegno⁹².

In Svizzera, la legge federale del 9 ottobre 1981 sui consultori di gravidanza⁹³ (entrata in vigore il 1° gennaio 1984) obbliga i Cantoni a istituire consultori di gravidanza⁹⁴. I Cantoni possono affidare ai consultori anche compiti analoghi a quelli dei centri di consulenza sessuale, matrimoniale e familiare e viceversa⁹⁵. L'elenco generale dei consultori di gravidanza riconosciuti è pubblicato annualmente dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)⁹⁶. Nella sua risposta del 20 novembre 2013 all'interpellanza *Wermuth*, il Consiglio federale afferma che, in caso di gravidanza, le persone direttamente interessate hanno diritto alla consulenza gratuita e all'aiuto. Esse sono informate sugli aiuti privati e pubblici su cui possono

⁸⁹ L'inserimento nella statistica presuppone che l'identità della madre sia nota e che si sia giunti a una condanna passata in giudicato secondo l'articolo 116 CP.

⁹⁰ Codice penale svizzero, RS **311.0**; art. 116: «la madre che, durante il parto o finché si trova sotto l'influenza del puerperio, uccide l'infante, è punita con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria». In tale contesto è irrilevante se al momento del fatto la madre si trovava o meno in una situazione di difficoltà.

⁹¹ <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/19/03/03/key/ueberblick/01.html>: alla voce «Tabelle sulle condanne secondo il CP».

⁹² *Coutinho/Krell/Bradna*, Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland, pag. 14 segg.

⁹³ Legge federale sui consultori di gravidanza; RS **857.5**.

⁹⁴ Cfr. a tale proposito anche la mozione *Simoneschi-Cortesi* (02.3222) del 3 giu. 2002 «Planning familiare. Per un'offerta adeguata di consultori di gravidanza e familiari su tutto il territorio svizzero», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20023222 e il postulato *Gerner* (00.3364) del 23 giu. 2000 «Richiesta di consulenza in materia di sessualità e di riproduzione», consultabile all'indirizzo: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20003364>.

⁹⁵ Art. 1 dell'ordinanza concernente i consultori di gravidanza; RS **857.51**.

⁹⁶ L'UFSP ha incaricato Salute Sessuale Svizzera di gestire l'elenco generale dei consultori di gravidanza riconosciuti; l'elenco è consultabile all'indirizzo: <https://www.sante-sexuelle.ch/it/centri-di-consulenza/>.

fare affidamento nel portare a termine la gravidanza, sulla significato medico di un'interruzione della gravidanza e sulla prevenzione di quest'ultima⁹⁷.

4.2 Questionario sui consultori per donne incinte e madri in difficoltà

In vista dell'elaborazione del presente rapporto, l'UFG ha effettuato presso i Cantoni un sondaggio sui consultori esistenti. A tale scopo, a marzo 2015 le Cancellerie dello Stato dei Cantoni hanno ricevuto un questionario da compilare⁹⁸ con lo scopo di definire il numero di consultori pubblici e/o privati per donne incinte e le madri in difficoltà e di confermare o meno la divulgazione, da parte dei Cantoni, di informazioni ufficiali (opuscoli, volantini, pagine Internet) sulle autorità/servizi per donne in difficoltà nonché l'esistenza di numeri o servizi d'emergenza⁹⁹.

Tutti i Cantoni hanno restituito il questionario compilato. Dalla valutazione dei questionari emerge, a grandi linee, che tutti i Cantoni dispongono di almeno un servizio privato o pubblico per donne incinte e madri in difficoltà. La maggior parte dei Cantoni ne ospita addirittura più di uno. Il questionario evidenzia che l'offerta è tendenzialmente più ampia in Svizzera romanda che in Svizzera tedesca e nel Cantone del Ticino. Tutti i Cantoni mettono a disposizione informazioni in forma sia cartacea sia elettronica, che spiegano alle donne come procedere in caso di gravidanza (comprese la gravidanza indesiderata e l'interruzione della gravidanza) e nascita di un figlio. Inoltre, la maggior parte dei Cantoni dispone di numeri e servizi d'emergenza rivolti alle donne incinte e alle madri in difficoltà. In parte si tratta di servizi generici, attivi non solo nel Cantone in questione, bensì a livello nazionale o regionale (p. es. Telefono amico e numero per le emergenze mediche). Per una sintesi dettagliata delle informazioni ricevute dai Cantoni si rimanda alla panoramica di cui all'allegato 1 del presente rapporto.

Nel quadro di una risposta a un intervento parlamentare, il Governo del Cantone di San Gallo, ad esempio, ha spiegato, che le donne incinte e le madri in difficoltà sono sostenute dai consultori e dai servizi sociali interni agli ospedali. Questi informano le donne interessate anche in merito alle modalità del parto confidenziale negli ospedali pubblici. Sarebbe inoltre stata avviata una stretta collaborazione con la *Schweizerische Fachstelle für Adoption* nonché con i consultori cantonali che si occupano di pianificazione familiare, gravidanza e sessualità. La consulenza e l'accompagnamento offerti comprenderebbero tutte le questioni inerenti alla gravidanza, al parto, alla maternità nonché al fatto di essere o diventare genitori e il consultorio sarebbe a disposizione, gratuitamente, di tutte le persone domiciliate nel Cantone. I collaboratori del consultorio sono tenuti al segreto professionale. Secondo le stime, una donna ricorre all'offerta descritta dal Cantone di San Gallo solo ogni 3-5 anni¹⁰⁰.

Nel Cantone di Basilea-Campagna il Governo è stato da poco incaricato di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla possibilità di partorire in modo confidenziale

⁹⁷ Risposta del Consiglio federale del 20 nov. 2013 all'interpellanza *Wermuth* (13.3766) del 24 set. 2013 «Offerte di consulenza sospette di organizzazioni antiabortiste», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20133766.

⁹⁸ Cfr. lettera di accompagnamento al questionario «Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili», consultabile all'indirizzo: <https://www.bj.admin.ch/dam/data/bj/gesellschaft/zivilstand/dokumentation/umfrage-begleitschreiben-i.pdf>.

⁹⁹ Cfr. questionario sulla pagina Internet dell'Ufficio federale di giustizia: <https://www.bj.admin.ch/dam/data/bj/gesellschaft/zivilstand/dokumentation/umfrage-kantone-i.pdf>.

¹⁰⁰ Gran Consiglio del Cantone di San Gallo, risposta scritta del Governo del 28 gennaio 2014 all'ip. Storchenegger-Jonschwil / Stalder-Bazenheid del 26 nov. 2013 «Vertrauliche Geburt in den St. Galler Spitäler», n. 1 e 2.

all'Ospedale universitario di Basilea¹⁰¹. Il Consiglio di Stato constata inoltre che i consultori di gravidanza si sono affermati nel Cantone e che sono pronti ad assistere le donne incinte in difficoltà¹⁰².

Dopo approfondite discussioni, anche il Cantone di Berna ha approvato una mozione che ha raccolto il favore di tutti i partiti e secondo la quale il Consiglio di Stato deve informare la popolazione sulla possibilità di ricorrere al parto confidenziale in alternativa allo sportello per neonati¹⁰³.

Le risposte ricevute dai Cantoni permettono di affermare che l'offerta di consulenza per le donne incinte è ben sviluppata, anche per quanto concerne le gravidanze indesiderate.

5 Diritto del bambino all'aiuto alle vittime

Ha diritto all'aiuto conformemente alla legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV)¹⁰⁴ ogni persona la cui integrità fisica, psichica o sessuale è stata direttamente lesa a causa di un reato (vittima); non è necessario che sussista una condanna penale¹⁰⁵. Le prestazioni dell'aiuto alle vittime sono accordate secondo il principio della sussidiarietà¹⁰⁶. I consultori secondo la LAV forniscono alla vittima un aiuto immediato e uno più a lungo termine, contribuendo ad esempio alle spese di una psicoterapia, indipendentemente dal momento in cui è stato commesso il reato¹⁰⁷. I consultori sono tenuti al segreto professionale¹⁰⁸. A seconda delle circostanze è possibile ottenere altresì un indennizzo e una riparazione morale dal Cantone in cui si sono verificati i fatti¹⁰⁹.

Un neonato depositato in uno sportello non è considerato abbandonato ai sensi dell'articolo 127 CP, dal momento che tale azione è tesa a evitare appunto il pericolo di morte e il grave imminente pericolo di perdita della salute. Tuttavia, se il neonato è depositato nello sportello denutrito o ferito, potrebbe trattarsi di un reato¹¹⁰ – commesso precedentemente all'abbandono – che darebbe al bambino il diritto a usufruire dell'aiuto alle vittime.

Se il neonato è vittima di un abbandono «selvaggio» (cfr. n. 3.2.4), a seconda delle circostanze potrebbero trovare applicazione l'articolo 127 CP e/o altre disposizioni penali relative a reati di omicidio o lesioni personali¹¹¹.

¹⁰¹ Rapporto del Cantone di Basilea Campagna del 9 giu. 2015 in merito ai postulati Sollberger e Bammatter «Babyfenster» (2013/005) e «Diskrete Geburt» (2013/185), consultabile all'indirizzo: <https://www.baselland.ch/fileadmin/baselland/files/docs/parl-lk/berichte/2015/2015-187.pdf>.

¹⁰² Parere del Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Campagna del 12 mag. 2015 in merito ai postulati Sollberger e Bammatter «Babyfenster» (2013/005) e «Diskrete Geburt» (2013/185), consultabile all'indirizzo: <https://www.baselland.ch/fileadmin/baselland/files/docs/parl-lk/vorlagen/2015/2015-187.pdf>.

¹⁰³ Mozione 205-2015 *Fuchs* «Vertrauliche Geburt als lebensrettende Ergänzung zum Babyfenster», 2015.RRGR.840, consultabile al seguente indirizzo: <http://www.gr.be.ch/etc/designs/gr/media.cdwsbinary.DOKUMENTE.acq/971b7d766bd446068812cd49d93f907b-332/3/PDF/2015.RRGR.840-GR-Wortlautdokument-D-127368.pdf>.

¹⁰⁴ Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV; RS 312.5).

¹⁰⁵ Art. 1 LAV.

¹⁰⁶ Art. 4 LAV.

¹⁰⁷ Art. 13 segg. LAV.

¹⁰⁸ Art. 11 LAV.

¹⁰⁹ Art. 24 segg. LAV.

¹¹⁰ Art. 219 CP, violazione del dovere d'assistenza o educazione; art. 122 segg. CP, lesioni personali o vie di fatto.

¹¹¹ Art. 111 segg. e 122 segg. CP.

6 Sintesi e conclusioni

Il postulato 13.4189 incaricava il Consiglio federale di comparare in un rapporto l'allestimento degli sportelli per neonati con altre misure di sostegno alle donne incinte in difficoltà nonché di effettuare un rilevamento dei consultori nei Cantoni, al fine di determinare un'eventuale necessità d'intervento.

Il sondaggio realizzato presso i Cantoni ha permesso di stabilire dove e con quali modalità le donne incinte e le madri in difficoltà possono ottenere la consulenza necessaria. I risultati sono riassunti in una panoramica comprendente anche l'elenco del materiale informativo e dei numeri d'emergenza cantonali, consultabile all'allegato 1 del presente rapporto¹¹². Tale panoramica sarà accessibile in forma elettronica e potrà pertanto essere consultata facilmente e in forma anonima. Il confronto tra l'allestimento degli sportelli per neonati e le altre misure di sostegno alle donne incinte in difficoltà è realizzato sulla base di un'analisi delle diverse possibilità offerte a queste donne durante la gravidanza e il parto che tiene conto, in particolare, dei diritti e delle necessità degli interessati¹¹³.

Come emerge dalla comparazione dei diritti e delle necessità, non esiste una soluzione ottimale per tutti i soggetti coinvolti (madre, figlio, padre, autorità). Alcune soluzioni non consentono di mantenere l'anonimato, altre violano il diritto del bambino a conoscere le proprie origini eccetera.

L'obiettivo deve essere quello di creare una situazione di partenza ottimale sia per la madre in difficoltà sia per suo figlio. Ciò significa innanzitutto sostenere e incentivare le istituzioni che aiutano le donne incinte e le madri in difficoltà, fornendo loro la consulenza necessaria. Il contatto personale e un accompagnamento umano a possono contribuire in modo determinante a offrire alle donne in difficoltà il sostegno necessario.

La presenza capillare di consultori nei Cantoni dovrebbe consentire di gestire la maggior parte delle situazioni di difficoltà. Tali consultori possono informare in maniera competente sulla possibilità del parto confidenziale negli ospedali e individuare insieme alla donna coinvolta soluzioni alternative e margini di manovra. Va sottolineato che più il servizio è concepito con semplicità e di facile accesso, tanto maggiore è la possibilità di individuare la soluzione ottimale per il singolo caso e di offrire ai minori prospettive di vita concrete.

Attualmente nulla indica che l'aumento degli sportelli per neonati abbia comportato un incremento dei casi di abbandono in tali strutture. Il numero complessivo di casi in cui le madri nascondono la propria identità e intendono abbandonare il proprio figlio in questo modo non è aumentato nemmeno considerando le cifre dei cosiddetti abbandoni «selvaggi». Benché non sia possibile affermare con certezza che le donne che utilizzano uno sportello avrebbero altrimenti ucciso il proprio figlio o l'avrebbero esposto a un pericolo di vita, il divieto di allestire tali strutture potrebbe portare una madre in difficoltà ad abbandonare di nascosto il neonato, impedendo che quest'ultimo riceva le cure mediche necessarie in tempo utile. Il Consiglio federale ritiene che gli aspetti negativi degli sportelli per neonati (violazione del diritto a conoscere le proprie origini e dell'obbligo di notificazione) possano essere tollerati a fronte della possibilità di impedire quanto sopra descritto. La salvaguardia della vita di un bambino prevale sul diritto di conoscere le proprie origini. Il Consiglio federale ritiene pertanto che gli sportelli per neonati debbano continuare a sussistere come soluzione d'emergenza accanto alla possibilità del parto confidenziale, nonostante tali strutture si trovino in una zona grigia a livello giuridico. Il Consiglio federale non raccomanda pertanto né di sancire nella legge gli

¹¹² Cfr. allegato 1.

¹¹³ Cfr. allegato 2: Breve panoramica delle varie possibilità di partorire e di abbandonare un neonato, considerando i diritti e le necessità principali di madre, bambino e padre di cui al postulato.

sportelli per neonati né di vietarli¹¹⁴. Conclude inoltre che i Cantoni adempiano già oggi i loro compiti in materia di gestione dei consultori per donne incinte e madri in difficoltà e che non vi sia la necessità di legiferare, nemmeno a livello federale.

Le ricerche mostrano che sia i Cantoni che gli ospedali hanno allestito piani in materia di parto confidenziale molto validi in svariati luoghi. Le autorità interessate e altri servizi sono consapevoli dell'importanza della tematica delle donne in difficoltà e si adoperano, entro i limiti del diritto vigente, per garantire alla madre e al figlio la massima discrezione e per offrire la migliore consulenza possibile. Il Consiglio federale apprezza il ruolo di precursore assunto da alcuni ospedali che si adoperano attivamente per introdurre ulteriori miglioramenti, quali, ad esempio, la stipula di accordi con gli assicuratori malattie volti a garantire l'anonimato alla donna che opta per il parto confidenziale anche nell'ambito del conteggio delle prestazioni. Il Consiglio federale ritiene anche opportuna la menzione «parto confidenziale» sulla notificazione della nascita da trasmettere alle autorità dello stato civile, visto che consente anche a quest'ultime di intraprendere i passi necessari ad assicurare l'anonimato della madre¹¹⁵. Il Consiglio federale sostiene questi sforzi ed è dell'avviso che si lascino attuare senza procedere a modifiche legislative.

7 Misure di miglioramento concrete nell'ambito del parto confidenziale in Svizzera

Gli esempi ai numeri 3.2.2.2 illustrano le condizioni alle quali è concesso a una donna in difficoltà di avvalersi del parto confidenziale e la tipologia di sostegno su cui può contare. Evidenziano tuttavia anche gli ambiti in cui sono possibili ottimizzazioni con un esiguo dispendio di risorse.

Occorre, ad esempio, esaminare attentamente le comunicazioni di cui al numero 3.1.5 che le autorità dello stato civile trasmettono alle altre autorità nel caso di un parto confidenziale e mettere in discussione determinati automatismi. Non è, ad esempio, necessario comunicare la nascita del figlio all'amministrazione cantonale del luogo di domicilio della madre, visto che quest'ultimo sarà dato in adozione e quindi non vivrà con la madre. Lo stesso vale per la comunicazione alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM), se la madre è una richiedente l'asilo, una persona ammessa a titolo provvisorio o una rifugiata riconosciuta. Il trattamento confidenziale dell'evento della nascita nel dossier della madre tenuto dalla SEM non può essere garantito con assoluta certezza. Il figlio non deve quindi necessariamente figurare nel dossier della madre; basta che venga annunciato all'autorità cantonale preposta alla migrazione competente nel quadro della procedura di adozione, la quale procederà poi a iscrivere il figlio nel sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC).

Dagli accertamenti effettuati nel quadro del presente rapporto emerge che nel caso di un parto confidenziale, l'ospedale entra direttamente in contatto con l'autorità di protezione dei minori allo scopo di disciplinare in particolare il collocamento del figlio che la madre ha lasciato in ospedale. In seguito, l'autorità di protezione dei minori annuncerà regolarmente il figlio all'amministrazione comunale competente nel quadro del collocamento in una famiglia affiliante e, se il figlio è uno straniero, informerà anche l'autorità cantonale preposta alla migrazione. In questo modo è assicurato che il soggiorno e il domicilio del figlio in Svizzera sono iscritti e disciplinati sia nel registro degli abitanti sia – se straniero – in SIMIC. In questo

¹¹⁴ Il Consiglio federale non ritiene pertanto opportuno vietare gli sportelli per neonati come suggerito dal comitato per i diritti del fanciullo dell'ONU nelle sue raccomandazioni alla Svizzera (n. 34 e 35); consultabili all'indirizzo http://www.bsv.admin.ch/themen/kinder_jugend_alter/03048/index.html?lang=it.

¹¹⁵ P. es. la rinuncia a inviare la comunicazione al controllo abitanti o alla Segreteria di Stato della migrazione, perché il figlio non vivrà dalla madre, bensì è dato in adozione.

settore è pertanto possibile rinunciare alle comunicazioni delle autorità dello stato civile previste dalla legge.

Per quanto riguarda l'iscrizione della nascita confidenziale nel registro dello stato civile, potrebbe rivelarsi opportuno bloccare la divulgazione dei dati personali relativi al figlio e, in determinati casi, anche di quelli relativi alla madre¹¹⁶. Ogni autorità dello stato civile è quindi obbligata a chiarire se vi è un elemento che si oppone alla divulgazione di determinati dati personali.

In base a quanto esposto, il Servizio Federale dello Stato Civile intende ordinare alle autorità dello stato civile svizzere di rinunciare a comunicare i parti confidenziali al controllo abitanti presso il domicilio o il luogo di soggiorno della madre¹¹⁷ e alla SEM¹¹⁸ nonché di valutare la disposizione di un blocco della divulgazione dei dati. Ciò presuppone ovviamente che l'ospedale apponga la menzione corrispondente «parto confidenziale» sulla notificazione della nascita indirizzata all'ufficio dello stato civile, così da informare quest'ultimo sul parto confidenziale e sul fatto che la madre ha dato il figlio in adozione subito dopo la nascita. La menzione «parto confidenziale» deve essere apportata anche dall'ufficio dello stato civile nel quadro della comunicazione della nascita all'autorità di protezione dei minori¹¹⁹.

Anche l'autorità di protezione dei minori deve mantenere la discrezione nel caso di un parto confidenziale, soprattutto in riferimento all'accertamento della paternità¹²⁰, al fine di non peggiorare la situazione della madre. Nell'autunno del 2016 la Conferenza dei Cantoni per la protezione dei minori e degli adulti (COPMA), incaricata di trattare e coordinare questioni in materia di protezione dei minori nell'ottica del diritto civile in Svizzera, affronterà, tra l'altro, il tema del parto confidenziale. Le sue raccomandazioni potrebbero servire per informare le autorità di protezione dei minori su come gestire i parti confidenziali.

Gli ospedali che offrono i parti confidenziali, hanno già adottato determinati provvedimenti per rafforzare la protezione della madre e del figlio. Sarebbe assolutamente necessario apporre la menzione «parto confidenziale» sulla notificazione della nascita alle autorità dello stato civile. Gli ospedali e gli assicuratori malattie dovrebbero inoltre assicurare che i dati relativi alla madre non vadano a finire nelle mani sbagliate in occasione del conteggio dei costi. A tal fine, la copia del conteggio dei costi non dovrebbe essere inviata all'indirizzo privato della madre, ma per altra via direttamente dal fornitore di prestazioni, secondo le disposizioni legali¹²¹. Spetta ai singoli ospedali disporre le relative misure.

Questi provvedimenti di ottimizzazione della gestione dei parti confidenziali in Svizzera hanno lo scopo di garantire la discrezione e la sicurezza auspiccate, sia per la madre che per il figlio.

¹¹⁶ Cfr. art. 46 OSC.

¹¹⁷ Cfr. art. 49 OSC.

¹¹⁸ Cfr. art. 51 cpv. 1 lett. a OSC. D'intesa con l'UFSC, la SEM ha approvato questo modo di procedere.

¹¹⁹ Cfr. art. 50 cpv. 1 lett. a e cpv. 2 lett. a OSC.

¹²⁰ Art. 308 cpv. 2 CC.

¹²¹ Art. 42 cpv. 3 LAMal.

8 Bibliografia

Aebi-Müller Regina E., «Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem», Jusletter del 26 settembre 2005 (cit. Aebi-Müller, Anonyme Geburt im schweizerischen Rechtssystem)

Aebi-Müller Regina E., «Anonyme Geburt und Babyfenster – Gedanken zu einer aktuellen Debatte», FamPra.ch 2007, pag. 544 segg. (cit. Aebi-Müller, Anonyme Geburt und Babyfenster)

Breitschmid Peter, Basler Kommentar Zivilgesetzbuch I, 5a ed., Basilea 2014, (cit. Breitschmid, BSK ad art. 268b/268c, n. marg. 5)

Coutinho Joelle, Krell Claudia, Bradna Monika, «Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland – Fallzahlen, Angebote, Kontexte», Verlag Deutsches Jugendinstitut, 2012, consultabile all'indirizzo: www.dji.de (cit. Coutinho/Krell/Bradna, Anonyme Geburt und Babyklappen in Deutschland)

Deutscher Ethikrat, «Das Problem der anonymen Kindesabgabe», parere, Berlino 2009, consultabile all'indirizzo: <http://www.ethikrat.org/publikationen/stellungnahmen/das-problem-der-anonymen-kindesabgabe>, (cit. Dt. Ethikrat, Das Problem der anonymen Kindesabgabe)

Hausheer Heinz, Aebi-Müller Regina E., «Gutachten Babyfenster», all'attenzione dell'Ufficio federale di giustizia, Berna 2001, consultabile all'indirizzo: <http://www.ejpd.admin.ch/dam/data/bj/aktuell/news/2001/2001-08-30/babyfenster-gutachten-d.pdf>, (cit. Hausheer/Aebi-Müller, Gutachten Babyfenster)

Henze Christiane, Zorn Dagmar, «Babyklappe und anonyme Geburt», Hochschule für Wirtschaft und Recht, Beiträge aus dem Fachbereich Rechtspflege, n. 02/2014 (cit. Henze/Zorn, Babyklappe und anonyme Geburt)

Wiesner-Berg Stephanie, «Babyklappe und anonyme Geburt: - Rechtskonflikt zwischen Mutter und Kind», FamPra.ch 2010, pag. 521 segg. (cit. Wiesner-Berg, Babyklappe und anonyme Geburt)

9 Materiali

Proposta del Consiglio di Stato del Cantone di San Gallo del 29 ottobre 2013 (42.13.19) di respingere la mozione Egger-Berneck del 18 settembre 2013 «Babyfenster im Kanton St. Gallen», consultabile all'indirizzo:

<https://www.ratsinfo.sg.ch/content/ris/home/geschaeftssuche.geschaeftdetail.html?geschaeftid=48AE3A0B-6572-4576-8891-FCE50052E1FE&ziel=1>

Rapporto della Commissione degli affari giuridici del 4 maggio 2009 sull'iniziativa parlamentare Wehrli (08.454 n) del 29 settembre 2008 «Parto anonimo. Tutela della vita» e all'iniziativa parlamentare Tschümperlin (08.493) del 3 ottobre 2008 «Parto discreto come via d'uscita da un dilemma», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/sites/kb/2008/Kommissionsbericht_RK-N_08.454_2009-05-04.pdf

Rapporto della Volkswirtschafts- und Gesundheitskommission del 9 giugno 2015 (2015-187) sul postulato Sollberger «Babyfenster» (2013/005) e sul postulato Bammatter « Diskrete Geburt » (2013/185), parere del Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Campagna del 12 maggio 2015, consultabile all'indirizzo:

<https://www.baselland.ch/fileadmin/baselland/files/docs/parl-ik/berichte/2015/2015-187.pdf>, https://www.baselland.ch/2015_03-htm.320129.0.html

Interpellanza Meier-Schatz (13.3418) dell'11 giugno 2013 «La nascita confidenziale quale sostegno alle donne incinte in difficoltà e alternativa agli sportelli per neonati», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20133418

Interpellanza Maury Pasquier (13.3840) del 29 settembre 2013 «Sportelli per neonati. Una finestra sul passato», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20133840

Interpellanza Wermuth (13.3766) del 24 settembre 2013 «Offerte di consulenza sospette di organizzazioni antiabortiste», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20133766

Interpellanza dei deputati del Gran Consiglio del Cantone di San Gallo Storchenegger-Jonschwil e Stadler-Bazenheid del 26 novembre 2013 «Vertrauliche Geburt in den St. Galler Spitäler» (affare n. 51.13.50), risposta del Consiglio di Stato del 28 gennaio 2014, consultabile all'indirizzo:

https://www.ratsinfo.sg.ch/content/ris/home/geschaefte_nach_schlagwort.geschaeftdetail.html?geschaeftid=0EB71B8B-9988-4D94-9702-040DB5FC04AB&ziel=1

Comunicato stampa DFGP del 30 agosto 2001 «Chiarimento degli aspetti giuridici dello "sportello per infanti"», consultabile all'indirizzo:

<http://www.ejpd.admin.ch/ejpd/it/home/aktuell/news/2001/2001-08-31.html>, (cit. comunicato stampa DFGP, 30 agosto 2001)

Mozione (01.3479) del consigliere nazionale Waber del 27 settembre 2001 «Nascita anonima. Opportunità misericordiosa», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/d/suche/seiten/geschaefte.aspx?gesch_id=20013479

Mozione della consigliera nazionale Simoneschi-Cortesi (02.3222) del 3 giugno 2002 «Planning familiare. Per un'offerta adeguata di consultori di gravidanza e familiari su tutto il territorio svizzero», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20023222

Mozione (05.3310) Zisyadis del 15 giugno 2005 «Chiusura dello sportello per neonati», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20053310

Mozione (05.3338) della consigliera nazionale Gyr-Steiner del 16 giugno 2005 «Diritto di partorire in modo anonimo in un ospedale», consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20053338

Mozione del deputato al Gran Consiglio del Cantone di Berna Fuchs del 22 febbraio 2012 «Tour d'abandon dans le canton de Berne» (044-2012), risposta del Consiglio di Stato del 29 agosto 2012 (RRB-Nr. 1241/2012), trasformazione in postulato in seguito a decisione del Gran Consiglio del 20 novembre 2012, consultabile all'indirizzo:

<http://www.gr.be.ch/gr/fr/index/geschaefte/geschaefte/suche/geschaefte.gid-94d265d0eefe4ad68b58fae7d3b57de8.html>

Mozione del deputato al Gran Consiglio del Cantone di Berna Fuchs del 2 settembre 2015 «Vertrauliche Geburt als lebensrettende Ergänzung zum Babyfenster» (n. dell'intervento 205-2015), protocollo della seduta del 17 marzo 2016 (2015.RRGR.840), documento che reca le decisioni del Gran Consiglio con mandato al Consiglio di Stato di disciplinare il «parto confidenziale» e informare la popolazione sul «parto confidenziale» come alternativa allo sportello per neonati, consultabile all'indirizzo:

<http://www.gr.be.ch/gr/de/index/geschaefte/geschaefte/suche/geschaefte.gid-6c6b92e7286d49a98b7c2c92e7d840d3.html>

Mozione dei deputati al Gran Consiglio del Cantone del Vallese Kreuzer, Nigro e Jacquod del 9 maggio 2012 «Protection contre l'homicide d'enfant et l'abandon» (n.1.232), risposta del Consiglio di Stato del 14 marzo 2013, consultabile all'indirizzo:

http://www.vs.ch/Data/vos/docs/2013/04/2013.05_MO_1.232_Protection%20contre%20l%27homicide%20d%27enfants%20et%20l%27abandon_REP.pdf?Language=fr

Mozione della deputata del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Campagna Sollberger del 10 gennaio 2013 «Babyfenster im Kanton Baselland» (2013/005), trasformazione in postulato in seguito a decisione del Gran Consiglio del 22 maggio 2014, consultabile all'indirizzo: <https://www.baselland.ch/12-13-htm.319031.0.html>

Mozione dei deputati al Gran Consiglio del Cantone di Zurigo Vontobel, Kyburz e Häring del 18 febbraio 2013 «Babyfenster auch im Kanton Zürich wichtig und notwendig» (55/2013), parere del Consiglio di Stato del 6 giugno 2013 (RR 55/2013), trasformazione in postulato in seguito a decisione del Gran Consiglio del 23 settembre 2013, proposta del Consiglio di Stato del 9 luglio 2014 (RR 5112/2014), decisione di stralciare il postulato del 2 marzo 2015, consultabile all'indirizzo:

<http://www.kantonsrat.zh.ch/Geschaefte/Geschaefte.aspx?GeschaefteID=6088a51e-5dc0-4f87-8455-c470024845f2>

Mozione dei deputati del Gran Consiglio del Cantone di Turgovia Wiesli, Vonlanthen e Ziegler del 17 aprile 2013 «Eröffnung eines Babyfensters im Kanton Thurgau» (GRG Nr. 12 Mo. 17 113), risposta del Consiglio di Stato del 19 novembre 2013, decisione del Gran Consiglio di respingere la mozione (dichiarazione di non rilevanza) del 18 dicembre 2013 (estratto del protocollo n. 27), consultabile all'indirizzo:

http://www.grgeko.tg.ch/de/web/grgeko/suche-in-gr-geschaf-ten?p_p_id=grsuche_WAR_esmogrgekoportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximize_d&p_p_mode=view&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_struts.portlet.action=%2Fgrsuche%2Fdetail&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_cur=1&grsuche_WAR_esmogrge

[koport-](#)

[let_delta=100&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_orderByCol=eingangsdatum&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_orderByType=asc&grsuche_WAR_esmogrgekoportlet_itemId=220547](#)

Mozione del deputato del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Campagna Bammatter del 30 maggio 2013 «Babyfenster im Kanton Baselland» (2013/185), trasformazione in postulato in seguito a decisione del Gran Consiglio del 22 maggio 2014, consultabile all'indirizzo: <https://www.baselland.ch/12-13-htm.319031.0.html>

Iniziativa parlamentare (08.454 n) del consigliere nazionale Wehrli del 29 settembre 2008 «Parto anonimo. Tutela della vita», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20080454

Iniziativa parlamentare (08.493 n) del consigliere nazionale Tschümperlin del 3 ottobre 2008 «Parto discreto come via d'uscita da un dilemma», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20080493

Postulato (13.4189) del consigliere nazionale Maury Pasquier del 12 dicembre 2013 «Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20134189

Postulato (00.3364) del consigliere nazionale Genner del 23 giugno 2000 «Richiesta di consulenza in materia di sessualità e di riproduzione», consultabile all'indirizzo: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20003364>

Postulato (09.3484) del consigliere nazionale Heim del 28.05.2009 «Sans-papiers. Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria», consultabile all'indirizzo: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20093484>

Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato Heim del 23 maggio 2012, «Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria per i sans-papiers», consultabile all'indirizzo: <http://www.bag.admin.ch/aktuell/00718/01220/index.html?lang=de&msg-id=44651>

Rapporto Rüefli Christian/Huegli Eveline, «Assicurazione malattie e assistenza sanitaria dei sans-papiers. Rapporto in adempimento del postulato Heim (09.3484) », Berna 23 marzo 2012, consultabile all'indirizzo: <http://www.bag.admin.ch/themen/krankenversicherung/06368/13302/index.html?lang=it>

Parere del Consiglio federale del 16 gennaio 2002 sulla mozione del consigliere nazionale Waber del 27 settembre 2001 «Anonyme Geburt. Barmherzige Möglichkeit», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/d/suche/seiten/geschaefte.aspx?gesch_id=20013479

Parere del Consiglio federale del 7 settembre 2005 sulla mozione del consigliere nazionale Zisyadis del 15 giugno 2005 «Chiusura dello sportello per neonati», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20053310

Parere del Consiglio federale del 7 settembre 2005 sulla mozione del consigliere nazionale Gyr-Steiner del 16 giugno 2005 «Diritto di partorire in modo anonimo in un ospedale», consultabile all'indirizzo: http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20053338

Intervento della consigliera federale Sommaruga dell'11 dicembre 2013 sull'interpellanza 13.3840 della consigliera nazionale Maury Pasquier del 29 settembre 2013 «Sportelli per neonati. Una finestra sul passato», bollettino ufficiale 2013 S 1144, consultabile all'indirizzo:

http://www.parlament.ch/ab/frameset/d/s/4911/427719/d_s_4911_427719_427867.htm

Allegati

- 1 Panoramica dei consultori cantonali, delle informazioni e dei numeri d'emergenza per madri in difficoltà
- 2 Breve panoramica delle varie possibilità di partorire e di abbandonare un neonato, considerando i diritti e le necessità principali di madre, bambino e padre di cui al postulato.



Übersicht – kantonale Anlaufstellen, Informationen und Notfallnummern für Schwangere und Mütter in Not

**Vue d'ensemble – centres de consultation cantonal, informations et
numéro d'urgence**
pour les femmes enceintes et les mères en détresse

Panoramica – consultori cantonale, informazioni e i numeri di emergenza
per le donne incinte e le madri in difficoltà

Inhalt / Contenu / Contenuto

Übersicht – kantonale Anlaufstellen, Informationen und Notfallnummern für Schwangere und Mütter in Not	3
Vue d'ensemble – centres de consultation cantonal, informations et numéro d'urgence pour les femmes enceinte et les mères en détresse	3
Panoramica – consultori cantonale, informazioni e i numeri di emergenza per le donne incinte e le madri in difficoltà	3
Aargau	3
Appenzell Ausserrhoden	3
Appenzell Innerrhoden	4
Basel-Landschaft	5
Basel-Stadt	6
Bern / Berne	7
Fribourg / Freiburg	9
Genève	11
Glarus	13
Graubünden / Grigioni / Grischun	13
Jura	14
Luzern	14
Neuchâtel	15
Nidwalden	17
Obwalden	17
St. Gallen	18
Schaffhausen	19
Schwyz	19
Solothurn	20
Thurgau	21
Ticino	21
Uri	22
Vaud	22
Valais / Wallis	27
Zug	29
Zürich	30

Übersicht – kantonale Anlaufstellen, Informationen und Notfallnummern für Schwangere und Mütter in Not

Vue d'ensemble – centres de consultation cantonal, informations et numéro d'urgence pour les femmes enceinte et les mères en détresse

Panoramica – consultori cantonale, informazioni e i numeri di emergenza per le donne incinte e le madri in difficoltà

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Aargau	Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität: <ul style="list-style-type: none"> Beratungsstelle Aarau Laurenzentorgasse 7 5000 Aarau Beratungsstelle Brugg Stapferstrasse 2 5200 Brugg www.fapla-ag.ch	Keine Angaben	Broschüren/Flyer/etc.: Leitfaden Ungewollt Schwanger?: http://www.fapla-ag.ch/de/dokumente_und_links/dokumente Die Broschüre verweist auf verschiedene <i>weitere Hilfsstellen</i> : <ul style="list-style-type: none"> Dargebotene Hand verschiedene Stellen für finanzielle Hilfe 	Dargebotene Hand: 143
Appenzell Ausserrhoden	Spital Heiden: Sozialdienst Werdstrasse 1 A 9410 Heiden Spital Herisau: Sozialdienst Spitalstrasse 6 9100 Herisau	Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität: Vadianstrasse 24 9001 St. Gallen Beratungsstelle für Mütter in Not des kath. Frauenbundes St. Gallen/Appenzell: Magnihalden 7 9004 St. Gallen	Broschüren/Flyer/etc.: Familienplanung, Schwangerschaft, Sexualität (in 12 Sprachen) Internet: Unter folgendem Link ist eine <i>Adressübersicht mit allen Beratungsstellen</i> abrufbar: www.familien.ar.ch >	Pro Juventute: 147 Medizinischer Notruf: 144

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Appenzell Ausserrhoden		<p>Bemerkungen: Es besteht ein <i>kantonaler Leistungsauftrag</i> an die Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität, St. Gallen (www.faplasg.ch).</p> <p>Der Spitalverbund Appenzell Ausserrhoden (SVAR) verteilt die Informationsbroschüren der Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität, St. Gallen (www.faplasg.ch) und der Beratungsstelle schwanger.li (http://schweiz.schwanger.li).</p>	Adressverzeichnis. Der Link wird bald wie folgt angepasst: www.ar.ch/beratung .	Die Telefonnummer des Gebärsaals der Frauenklinik wird denjenigen Frauen gegeben, welche von einem SVAR-Spital- oder Belegarzt oder einer freiberuflichen Hebamme betreut werden. Unter dieser Nummer ist jederzeit jemand erreichbar.
Appenzell Innerrhoden	<p>Mütter- und Väterberatung Appenzell Innerrhoden: c/o Spitex-Verein Appenzell Innerrhoden Eggerstandenstrasse 2a 9050 Appenzell +41 (0)71 787 34 25 www.spitexai.ch/Muetter-Vaeterberatung</p> <p>Opferhilfe SG-AR-AI: Teufener Strasse 11 Postfach 9001 St. Gallen +41 (0)71 227 11 00</p>	<p>Mit folgenden Beratungsstellen bestehen <i>Leistungsvereinbarungen</i>:</p> <p>Sozialberatung Appenzell Innerrhoden: Marktgasse 10c 9050 Appenzell www.sozialberatung-ai.ch</p> <p>Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität: Vadianstrasse 24 9001 St.Gallen www.faplasg.ch</p>	Nein	<p>Dargebotene Hand: 143</p> <p>Pro Juventute: 147</p> <p>Medizinischer Notruf: 144</p> <p>Frauenhaus SG: +41 (0)71 250 03 45</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Appenzell Innerrhoden	info@ohsg.ch http://www.ohsg.ch/	Frauenhaus St. Gallen: www.frauenhaus-stgallen.ch Weitere Anlaufstellen: Hebammenpraxen: <ul style="list-style-type: none"> • M.Bantle, Gesundheitszentrum Appenzell • B. De Pascalis, Spital Appenzell • Katholischer Frauenbund St.Gallen-Appenzell: Beratungsstelle Mütter in Not • Evangelische Frauenhilfe St.Gallen – Appenzell • Kirchliche Sozialdienste in Appenzell 		
Basel-Land- schaft	Beratungsstellen für Schwangerschafts- und Beziehungsfragen: <ul style="list-style-type: none"> • Beratungsstelle Binningen Hauptstrasse 85 A 4102 Binningen +41 (0)61 413 24 00 • Beratungsstelle Liestal Rathausstrasse 6 4410 Liestal +41 (0)61 921 60 13 	Schweizerische Hilfe für Mutter und Kind: Jurastrasse 2 4142 Münchenstein	Internet: <ul style="list-style-type: none"> • http://www.bsb-bl.ch/ (Babyklappe ist aber kein Thema) • http://shmk.ch/ 	Dargebotene Hand: 143 Medizinischer Notruf: 144 Schweizerische Hilfe für Mutter und Kind: 0800 811 100

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Basel-Stadt	<p>Fachstelle Häusliche Gewalt: Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt Spiegelgasse 6 4001 Basel +41 (0)61 267 44 90 Fax +41 (0)61 267 61 40 haeusliche-gewalt@jsd.bs.ch http://www.jsd.bs.ch/ueber-das-departement/bereiche-abteilungen/generalsekretariat/fachstelle-haeusliche-gewalt.html</p> <p>Hebammensprechstunde der Universitäts-Frauenklinik Basel: Frauenpoliklinik Spitalstrasse 21 4031 Basel +41 (0)61 265 93 93 geburt@uhbs.ch www.unispital-basel.ch > Hebammensprechstunde (Suchfunktion)</p> <p>Gynäkologische Sozialmedizin und Psychosomatik: Frauenpoliklinik Spitalstrasse 21 4031 Basel +41 (0)61 265 93 93</p>	<p>Mütter- und Väterberatung Basel-Stadt: Freie Strasse 35 4001 Basel +41 (0)61 690 26 90 Fax +41 (0)61 690 26 91 info@muetterberatung-basel.ch www.muetterberatung-basel.ch</p> <p>Opferhilfe beider Basel: Steinenring 53 4051 Basel +41 (0)61 205 09 10 Fax +41 (0)61 205 09 11 info@opferhilfe-bb.ch www.opferhilfe-beiderbasel.ch</p> <p>SOS werdende Mütter-Basel: Kornfeldstrasse 83 4125 Riehen +41 (0)61 601 18 30 basel@soswerdendemuetter.org www.sosfuturesmamans.org</p> <p>Klinik Sonnenhalde AG: Psychiatrie und Psychotherapie Gänshaldenweg 28 4125 Riehen +41 (0)61 645 46 46 Fax +41 (0)61 645 46 00</p>	<p>Broschüren/Flyer/etc.: Mutterglück?: http://www.gesundheit.bs.ch/psychische-gesundheit/stoerungsbilder/affektive-stoerungen/postpartale-depression.html</p> <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> http://www.gleichstellung.bs.ch/beratungsstellen.html# http://www.frauenhandbuch.ch/ (nicht behördlich) <p>Sonstige (zum Thema Gewalt): http://www.frauenhaus-basel.ch/index.php?page=de-was-tun (nicht behördlich)</p>	<p>Dargebotene Hand: 143</p> <p>Elternnotruf: +41 (0)61 261 88 66</p> <p>Frauenhaus, Schutz vor Misshandlung: +41 (0)61 681 66 33</p> <p>Frauenberatung des Basler Frauenvereins: +41 (0)61 685 96 00</p> <p>Nottelefon für Frauen: +41 (0)61 692 91 11</p> <p>Notfallkarte; abrufbar unter: http://www.jsd.bs.ch/ueber-das-departement/bereich-e-abteilungen/generalsekretariat/fachstelle-haeusliche-gewalt/broschueren-notfallkarten.html</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Basel-Stadt	Fax +41 (0)61 265 91 95 für <i>Notfälle</i> : +41 (0)61 265 91 34 www.unispital-basel.ch > Sozialmedizin und Psychosomatik (Suchfunktion)	Frauenhaus Basel: Postfach 4018 Basel +41 (0)61 681 66 33		
Bern / Berne	MVB Mütter- und Väterberatung Kanton Bern, Berner GenerationenHaus: Bahnhofplatz 2 3011 Bern http://www.mvb-be.ch (allgemeine Beratung) Beratungsstellen in Umsetzung des Bundesgesetzes über die Schwangerschaftsberatungs- stellen: <ul style="list-style-type: none"> • Zentrum für Familienplanung, Verhütung und Schwanger- schaftskonfliktberatung, Universitätsklinik für Frauen- heilkunde Effingerstrasse 102 3010 Bern +41 (0)31 632 12 60 • Familienplanung, Spitalzentrum Biel AG Vogelsang 84 2501 Biel +41 (0)32 324 24 15 	Schwanger – wir helfen: Hilfs- und Beratungsstelle Scheuermattweg 4 3007 Bern +41 (0)31 961 64 74 http://www.schwanger-wir-helfen.ch/	Broschüren/Flyer/etc.: Leitfaden „Ungewollt schwanger“ in 10 Sprachen: http://www.gef.be.ch/gef/de/index/gesundheitsgesundheitspublikationen/strafloser_schwangerschaftsabbruch.html Internet: Strafloser Schwangerschafts- abbruch: http://www.gef.be.ch/gef/de/index/gesundheitsgesundheitschwangerschaftsabbruch.html	Elternnotruf: 0848 35 45 55 Dargebotene Hand: 143

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Bern / Berne	<ul style="list-style-type: none"> • Beratungsstelle für Familienplanung, Verhütung und Sexualität Lyssachstrasse 91 3400 Burgdorf +41 (0)34 423 29 09 • Familienplanungs- und Beratungsstelle der Frauenklinik SRO AG St. Urbanstrasse 67 4900 Langenthal +41 (0)62 916 31 06 / 09 • Zentrum für Verhütung, Sexualität & Familienplanung, FaPla Thun Krankenhausstrasse 12, Haus F 3600 Thun +41 (0)33 226 29 05 • Familienplanungs- und Beratungsstelle, Spital Interlaken Weissenaustrasse 27 3800 Unterseen +41 (0)33 826 26 26 <p>Centre de conseil en santé sexuelle et reproductive du Jura bernois:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HJB Rue de l'Hôtel-de-Ville 13 			

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Bern / Berne	<p>2740 Moutier +41 (0)32 493 30 30</p> <ul style="list-style-type: none"> HJB Rue Francillon 10 2610 St-Imier +41 (0)32 941 30 30 <p>Beratungsstellen Opferhilfe:</p> <ul style="list-style-type: none"> http://www.opferhilfe-biel.ch/index.php?ds=194 (französisch) http://opferhilfe-bern.ch/index.php?ds=207 (deutsch) <p>Ehe-, Familien- und Paarberatungsstellen: http://www.gef.be.ch/gef/de/index/familie/familie/publikationen/adresslisten_undverzeichnisse.assetref/dam/documents/GEF/SOA/de/Direktion_Organisation/Beratung_Ehe_Partnerschafts_und_Familienberatungsstellen_de.pdf</p>			
Fribourg / Freiburg	<p>Secteur planning familial et information sexuelle SPFIS: Rue de la Grand-Fontaine 50 1700 Fribourg https://www.fr.ch/spfis/fr/pub/grosse.htm</p>	<p>Office familial Fribourg / Paar- und Familienberatung Freiburg: Rue de Romont 29-31 Case postale 1131 1701 Fribourg http://www.officefamilial.ch/</p>	<p>Brochures/dépliants/etc.:</p> <ul style="list-style-type: none"> L'interruption volontaire de grossesse (IVG): https://www.fr.ch/spfis/files/pdf/10/ivg_francais_vecto1.pdf 	<p>Le centre LAVI (femmes victime de violence): +41 (0)26 322 22 02</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Fribourg / Freiburg	<p>Service de l'enfance et de la jeunesse SEJ: Pérolles 24 Case postale 29 1705 Fribourg http://www.fr.ch/sej/fr/pub/protection/permanence.htm</p> <p>HFR Fribourg – Hôpital cantonal: Case postale 1708 Fribourg http://gyneco-obstet.h-fr.ch/fr.html (gynécologie et obstétrique) http://pediatrie.h-fr.ch/ (pédiatrie)</p> <p>Centre psychosocial: Avenue Général-Guisan 56 1700 Fribourg https://www.fr.ch/dsas/fr/pub/organisation/service/service_psychosocial.htm</p> <p>Centre de pédopsychiatrie: Chemin des Mazots 2 1700 Fribourg</p> <p>Centre LAVI pour femmes Solidarité Femmes Fribourg: Case postale 1400 1701 Fribourg</p>	<p>Croix-Rouge fribourgeoise: Rue G.-Techtermann 2 Case postale 279 1701 Fribourg http://www.croix-rouge-fr.ch/</p> <p>Fri-Santé: Pérolles 30 1700 Fribourg http://www.frisante.ch/fr/bienvenue.html</p> <p>Solidarité Femmes / Centre LAVI: Case postale 1400 1701 Fribourg http://www.sf-lavi.ch/?info=hide</p> <p>Espace femmes: Rue Hans-Fries 2 1700 Fribourg http://www.espacefemmes.org/</p> <p>aux étangs – Fondation pour la femme et l'enfant: Chemin des Etangs 3 1700 Fribourg +41 (0)26 322 79 86 auxetangs@bluewin.ch www.auxetangs.ch</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Carte d'urgence (Violence au sein du couple): https://www.fr.ch/bef/files/pdf57/ Carte_d_urgence_F_D_20134.pdf <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> • http://www.fr.ch/bef/fr/pub/classur_des_familles/sexualite/grossesse.htm • http://www.fr.ch/bef/fr/pub/violence/violence_au_sein_du_couple_.htm (violence au sein du couple) 	<p>Intake (protection des enfants): +41 (0)26 305 15 30</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Fribourg / Freiburg	+41 (0)26 322 22 02 info@sf-lavi.ch www.sf-lavi.ch Fribourg pour tous FpT: Rue du Criblet 13 1700 Fribourg http://www.fr.ch/fpt Les Services sociaux régionaux	Association des SOS Futures Mamans: Case postale 1378 1701 Fribourg http://www.sosfuturesmamans.org/fr/home/actualites.html		
Genève	Unité de périnatalité en obstétrique: Boulevard de la Cluse 30 1205 Genève Service social du service d'obstétrique: Boulevard de la Cluse 30 1205 Genève Programme de soins dépression périnatale: Hôpitaux Universitaires de Genève Service de consultations prénatale; consultation spécialisée psycho-sociale: Hôpitaux Universitaires de Genève Boulevard de la Cluse 30 1205 Genève	Arcade Sages Femmes: Boulevard Carl-Vogt 85 1205 Genève Centre périnatal de Champel: Boulevard Saint-Georges 72 1205 Genève Accueil Périnatal des Grangettes: Chemin des Grangettes 7 1224 Chêne-Bougeries Appartenances Genève: Boulevard Saint-Georges 72 1205 Genève Camarada (centre d'accueil et de formation pour femmes migrantes): Chemin de Villars 19 1203 Genève	Brochures/dépliants/etc.: <ul style="list-style-type: none"> Entretien prénatal Unité interdisciplinaire de médecine et de prévention de la violence Accompagnement des parents ayant perdu un enfant pendant la grossesse ou à la naissance Swiss Maman-Blues Violence conjugale? Stop violences à la maison Planning familial Osons parler d'excision Traite des êtres humains Victime? Témoin? Internet: <ul style="list-style-type: none"> Gynécologie/obstétrique: http://gyneco-obstetrique.hug- 	Services des urgences gynécologie obstétrique: +41 (0)22 372 42 26 Service des urgences HUG: +41 (0)22 372 81 20 Arcade Sages Femmes permanence: +41 (0)22 329 05 55 Solidarité femmes: +41 (0)22 797 10 10

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Genève	<p>Entretien prénatal/Service des consultations prénatales: Hôpitaux Universitaires de Genève Boulevard de la Cluse 30 1205 Genève</p> <p>L'unité de santé sexuelle et planning familial: Boulevard de la Cluse 47 1205 Genève</p>	Gynécologues en cabinets privés	<p>ge.ch/</p> <ul style="list-style-type: none"> • Santé sexuelle et planning familial: http://www.hug-ge.ch/sante-sexuelle-et-planning-familial • Unité interdisciplinaire de médecine et de prévention de la violence: http://www.centrelavi-ge.ch/index.php?q=uimpv-unite-interdisciplinaire-de-medecine-et-de-prevention-de-la-violence • Solidarité femmes: http://www.solidaritefemmes-ge.org/ • Viol secours: http://www.viol-secours.ch/site/ • Centre LAVI Genève: www.centrelavi-ge.ch • Centre de consultation pour les victimes d'abus sexuel: www.ctas.ch • Finformation: www.f-information.org • Délégué aux violences domestiques: www.ge.ch/violences 	<p>Unité mobile d'urgence sociale (UMUS): +41 (0)22 420 20 20 ou +41 (0)22 420 20 44</p> <p>Service de protection des mineurs (SPMI): +41 (0)22 546 10 10 ou 0840 110 100 (24h)</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Glarus	<p>Sozialberatung:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soziale Dienste, Stützpunkt Nord Bahnhofstrasse 24 8752 Näfels +41 (0)55 646 69 70 sozialdienst-nord@gl.ch (Einwohner Glarus Nord) • Soziale Dienste, Stützpunkt Mitte Winkelstrasse 22 8750 Glarus +41 (0)55 646 67 10 sozialdienst-mitte@gl.ch (Einwohner in Glarus Mitte) • Soziale Dienste Glarus Süd, Stützpunkt Süd Bahnhofstrasse 13 8762 Schwanden +41 (0)55 646 69 80 sozialdienst-sued@gl.ch (Einwohner Glarus Süd) 	<p>Beratungs- und Therapiestelle Sonnenhügel: Fachstelle Familien-, Paar- und Sexualberatung Asylstrasse 30 8750 Glarus +41 (0)55 646 40 40</p> <p>Sozialdienst Kantonsspital Glarus: Burgstrasse 99 8750 Glarus +41 (0)55 646 32 49</p>	<p>Broschüren/Flyer/etc.: Sozialhilfe und Sozialberatung</p> <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sozialberatung: http://www.gl.ch/xml_1/interne/t/de/application/d1256/d37/d275/f2112.cfm • Beratungs- und Therapiestelle Sonnenhügel: https://www.bts-glarus.ch/partnerschaft.html 	Dargebotene Hand: 143
Graubünden / Grigioni / Grischun	<p>Regionale Sozialdienste: http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/soa/dienstleistungen/sozialberatung/Seiten/default.aspx</p> <p>Opferhilfe-Beratungsstelle Graubünden</p>	<p>Verein Adebar (<i>Leistungsauftrag</i> des kantonalen Sozialamts)</p> <p>Aidshilfe Graubünden</p> <p>Frauenhaus Graubünden (<i>Leistungsauftrag</i> des kantonalen</p>	<p>Broschüren/Flyer/etc.: Sozialberatung im Kanton Graubünden</p> <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> • http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/soa/SOAF/ormulare/verzeichnis- 	Dargebotene Hand: 143 Frauenhaus: +41 (0)81 252 38 02

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Graubünden / Grigioni / Grischun	Kinder- und Jugendpsychiatrischer Dienst: http://kjp-gr.ch/	Sozialamts)	ambulante-dienste-2015-07-15_v2-0.pdf <ul style="list-style-type: none"> • www.adebar-gr.ch • www.aidshilfe-gr.ch • www.frauenhaus-graubuenden.ch 	
Jura	Centre jurassien de planning familial: Molière 13 2800 Delémont Centre de consultation LAVI: Quai de la Sorne 22 2800 Delémont Agapa Suisse Romande: Vanils 2 1700 Fribourg	Non	Brochures/dépliants/etc.: Des brochures et dépliants se trouvent à la salle d'attente de l'Hôpital du Jura. Autres: Une sage-femme spécialisée en grossesse et situation familiale compliquée est disponible dans le Service de maternité de l'Hôpital du Jura à Delémont.	Services des urgences de l'Hôpital du Jura: +41 (0)32 421 21 21
Luzern	Ehe-, Lebens- und Schwangerschaftsberatung "elbe": Hirschmattstrasse 30b 6003 Luzern KESB Sozialberatungszentren (ein Zentrum pro Wahlkreis) Gemeindesozialämter	Ehe-, Lebens- und Schwangerschaftsberatung "elbe": Hirschmattstrasse 30b 6003 Luzern Caritas Luzern Diverse Fonds und Kirchgemeinden im Rahmen ihres Sozialdienstes sind als private Anlaufstellen tätig.	Broschüren/Flyer/etc.: <ul style="list-style-type: none"> • Leitfaden Ungewollt schwanger?: http://www.gesundheit.lu.ch/leitfaden_deutsch.pdf http://www.gesundheit.lu.ch/leitfaden_tamilisch.pdf http://www.gesundheit.lu.ch/leitfaden_englisch.pdf 	Dargebotene Hand: 143 Angaben gemäss Homepage elbe: +41 (0)41 210 10 87 Montag bis Donnerstag: 10:00 - 12:00 Uhr Freitag für Notfälle: 11:00 - 12:00 Uhr

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Luzern			<ul style="list-style-type: none"> Merkblatt strafloser Schwangerschaftsabbruch: http://www.gesundheit.lu.ch/merkblatt_strafloser_schwangerschaftsabbruch.pdf <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> elbe: http://www.elbeluzern.ch/ Soziale Angebote: https://disg.lu.ch/themen/soziale_einrichtungen 	Im Weiteren Verweis auf Spalte 1 und 2; die Tel.nr. der Dienste sind aber keine Notfallnummern.
Neuchâtel	<p>Centre de santé sexuelle – Planning Familial: Rue St-Maurice 4 2000 Neuchâtel</p> <p>Centre de santé sexuelle – Planning Familial: Rue Sophie-Mairet 31 2300 La Chaux-de-Fonds</p> <p>CNP (guidance infantile): Rue de l'Écluse 67 2000 Neuchâtel</p> <p>CNP: Place des Halles 8 2000 Neuchâtel</p>	<p>SOS Futures Maman: Puits-Godet 12a 2000 Neuchâtel</p> <p>SOS Futures Maman: Numa Droz 181 2301 La Chaux-de-Fonds</p> <p>RECIF: Rue de la Cassarde 22 2000 Neuchâtel</p> <p>RECIF: Rue du Doubs 32 2300 La Chaux-de-Fonds</p> <p>Solidarité Femmes: Place du marché 8</p>	<p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> SOS Futures Maman: http://www.sosfuturesmamans.org/fr/en-suisse/section-neuchatel/centre-de-neuchatel.html Centre de santé sexuelle – Planning familial: http://www.neuchatelville.ch/profils/admin.asp/2-3-7135-5001-4803-5001-1000-2-1/1-11-160-14801-5001-1001-1-1-2-1/ und http://www.chaux-de-fonds.ch/en/services/planning-familial CNP: http://www.cnp.ch/index.php/e 	<p>Hôpital neuchâtelois: Rue de la Maladière 45 2000 Neuchâtel +41 (0)32 713 30 00</p> <p>OPE Neuchâtel: +41 (0)32 889 66 40</p> <p>OPE Chaux-de-Fonds: +41 (0)32 889 66 45</p> <p>OPE Boudry: +41 (0)32 889 66 66</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Neuchâtel	<p>CNP: Rue du Parc 117 2300 Chaux-de-Fonds</p> <p>OPE (office de protection de l'enfant): Faubourg de l'hôpital 36 2000 Neuchâtel</p> <p>OPE: Puits-Godet 5 2000 Neuchâtel</p> <p>OPE: Rue du Rocher 7 2300 la Chaux-de-Fonds</p>	<p>2302 La Chaux-de-Fonds</p> <p>Centres de puériculture de la Croix-Rouge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Neuchâtel Avenue du 1er Mars 2a 2000 Neuchâtel • Le Landeron Aula du Centre administratif Rue du Centre 2 2525 Le Landeron • Saint-Aubin Fin-de-Praz 14 2024 Saint-Aubin • Cernier Centre de santé Henri-Calame 8 2053 Cernier • Fleurier CORA Grand-Rue 7a 2114 Fleurier • Boudry Rue Oscar-Huguenin 8 2017 Boudry • La Chaux-de-Fonds Croix-Rouge Rue de la Paix 71, 2300 La Chaux-de-Fonds • Le Locle Rue de la Côte 2 2400 Le Locle 	<p>nfance-et-adolescence</p> <ul style="list-style-type: none"> • OPE: http://www.ne.ch/autorites/DEF/SPAJ/organisation/Pages/OCPE.aspx • RECIF: http://recifne.ch/ • Solidarité Femmes: http://www.sfne.ch/?page_id=7 • Croix-Rouge (puériculture): http://www.croix-rouge-ne.ch/familles-et-enfants/puericulture/ • Violence que faire (violence conjugale): www.violencequefaire.ch 	<p>CNP Neuchâtel: +41 (0)32 889 69 65</p> <p>CNPea Chaux-de-Fonds: +41 (0)32 889 69 66</p> <p>CNP Neuchâtel-Halles: +41 (0)32 889 69 13</p> <p>ICS Chaux-de-Fonds (Police, Commissariat Intégrité Corporelle et Sexuelle): +41 (0)32 889 66 91</p> <p>ICS Neuchâtel: +41 (0)32 889 97 01</p> <p>Police: 117</p> <p>Solidarité Femmes: +41 (0)32 886 46 36</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Nidwalden	<p>Kantonaler Sozialdienst: Engelbergstrasse 34 6371 Stans</p> <p>Kantonale Jugend- und Familienberatung: Engelbergstrasse 34 6371 Stans</p>	<p>Ehe-, Lebens- und Schwangerschaftsberatung "elbe": Hirschmattstrasse 30b 6003 Luzern (Leistungsvereinbarung mit Kanton Nidwalden)</p>	<p>Broschüren/Flyer/etc.: Leitfaden Ungewollt schwanger? http://www.nw.ch/dl.php/de/434df81533876/Leitfaden+zu+ungewollt+schwanger.pdf (elbe)</p> <p>Internet: Nidwalden: www.nw.ch > Suchfunktion (Schwangerschaft)</p>	Dargebotene Hand: 143
Obwalden	<p>Kantonale Jugend-, Familien- und Suchtberatung: Dorfplatz 4 Sarnen jugendberatung@ow.ch</p> <p>http://www.ow.ch/de/verwaltung/aemter/?amt_id=537</p> <p>Gemeindesozialdienste gemäss Rat und Hilfe des Kantons Obwalden (vgl. Spalte Broschüren)</p>	<p>Ehe-, Lebens- und Schwangerschaftsberatung "elbe": Hirschmattstr. 30b 6003 Luzern www.elbeluzern.ch</p>	<p>Broschüren/Flyer/etc.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rat und Hilfe: http://www.ow.ch/dl.php/de/53f4b844a4fd8/OW_Broschure_Rat_und_Hilfe_2014web_2.pdf • Jugend-, Familien- und Suchtberatung: http://www.ow.ch/dl.php/de/50a4df0a3f3ed/OW_Beratungsbroschuere_A5_web.pdf • elbe: http://www.elbeluzern.ch/angebot/beratung/schwangerschaft-familienplanung.html • Fachstelle Gesellschaftsfragen: http://www.ow.ch/de/verwaltung/aemter/?amt_id=416 	Nein

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
St. Gallen	<p>Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität:</p> <ul style="list-style-type: none"> Beratungsstelle St.Gallen Vadianstrasse 24 Postfach 325 9001 St.Gallen Beratungsstelle Wattwil Bahnhofstrasse 6 Postfach 122 9630 Wattwil Beratungsstelle Sargans Bahnhofstrasse 9 7320 Sargans Beratungsstelle Rapperswil-Jona Neue Jonastrasse 59 8640 Rapperswil <p>Frauenhaus St.Gallen: Postfach 645 9001 St.Gallen</p> <p>Soforthilfe für Frauen und Jugendliche; Angebot des Kantonsspitals St.Gallen und der Opferhilfe SG-AR-AI: Kantonsspital St.Gallen Frauenklinik (Haus 06) 9007 St.Gallen</p>	<p>Ostschweizer Verein für das Kind, Mütter- und Väterberatung: Rosenbergstrasse 82 9000 St.Gallen</p> <p>Mutter&Kind Haus: Herr Martin Altherr Jonschwilerstrasse 19 8563 Schwarzenbach</p> <p>Wohngemeinschaft Mutter und Kind: Frau Susan Eisenhut Frey Säntisstrasse 2 und 4 9113 Degersheim</p> <p>Katholischer Frauenbund St.Gallen-Appenzell: Beratungsstelle MÜTTER IN NOT: Magnihalden 7 9004 St.Gallen</p> <p>Evangelische Frauenhilfe St.Gallen – Appenzell: Oberer Graben 42 9000 St.Gallen</p> <p>Stiftung Ja zum Leben: Gasterstrasse 13 8730 Uznach</p>	<p>Broschüren/Flyer:</p> <ul style="list-style-type: none"> Leitfaden Ungewollt schwanger?: http://www.sg.ch/home/gesundheit/formulare_merkblaetter/strafloser_schwangerschaftsabbruch.Par.0002.DownloadListPar.0002.FileRef.tmp/Leitfaden_Schwangerschaftsabbruch.pdf Die in den vorderen Spalten aufgeführten Stellen verfügen über weitere, eigene Unterlagen. <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> www.faplasg.ch www.frauenhaus-stgallen.ch http://www.frauenklinik.kssg.ch/gn/notfall.html www.ovk.ch 	<p>Soforthilfe für vergewaltigte Frauen und Jugendliche: +41 (0)79 698 95 02</p> <p>Frauenhaus St.Gallen (24/7): +41 (0)71 250 03 45</p> <p>Dargebotene Hand: 143</p> <p>Kinderschutzzentrum St.Gallen: +41 (0)71 243 78 78</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
St. Gallen		Kinder- und Jugendhilfe: Frongartenstrasse 11 9000 St.Gallen <i>und</i> Bahnhofstrasse 6 7320 Sargans Schwanger.li: Bahnhofstrasse 34 9470 Buchs		
Schaffhausen	Beratungsstelle für Partnerschaft und Schwangerschaft: Frauengasse 24 8200 Schaffhausen info@partnerschaft-schwangerschaft-sh.ch http://partnerschaft-schwangerschaft-sh.ch/ Bemerkung: Die Beratungsstelle ist vereinsrechtlich organisiert und arbeitet im <i>Leistungsauftrag</i> des Kantons Schaffhausen.	Siehe Spalte vorne	Broschüren/Flyer/etc.: Unterlagen sind im Kantonsspital und bei Gynäkologen erhältlich.	Nein
Schwyz	Fachstelle für Paar- und Familienberatung: Oberdorfstr. 2 8808 Pfäffikon SZ <i>und</i> Centralstrasse 5d 6410 Goldau	Frauenberatung Schwyz: Bahnhofstr. 8 6410 Goldau <i>und</i> Schindellegistr. 1 8808 Pfäffikon www.frauenberatung-schwyz.ch	Broschüren/Flyer/etc.: Mutterschaft – Schutz der Arbeitnehmerinnen, SECO (Hrsg.): http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00035/00036/01563/index.html?lang=de	Nein

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Schwyz	Mütter-Väter-Beratungen: <ul style="list-style-type: none"> • March Wägitalstr. 22 8854 Siebnen • Höfe Schindellegistr. 71 8808 Pfäffikon • Schwyz Alte Kantonsstr. 4 6440 Brunnen • Einsiedeln Spitalstr. 30 8840 Einsiedeln • Arth-Goldau Sonneggstr. 31 6410 Goldau • Gersau Talstr. 30 6442 Gersau 		Internet: <ul style="list-style-type: none"> • Liste mit Links zu Beratungsstellen: http://www.sz.ch/xml_1/internet/de/application/d999/d2537/d2538/d23414/d24759/p25192.cfm • Unterlagen zum Thema „Häusliche Gewalt“: http://www.sz.ch/xml_1/internet/de/application/d999/d2537/d2538/d23414/d24759/p24761.cfm 	
Solothurn	Fachstelle für Beziehungsfragen Kanton Solothurn VELSO; Beratungsstelle für Schwangerschaft, Familienplanung und Sexualität: Hammerallee 19 4600 Olten http://www.velso.ch/ (Zweigniederlassungen in Solothurn, Grenchen und Breitenbach)	Schwanger – wir helfen: Hilfs- und Beratungsstelle Scheuermattweg 4 3007 Bern +41 (0)31 961 27 27 http://www.schwanger-wir-helfen.ch/	Broschüren/Flyer/etc.: Leitfaden Ungewollt Schwanger?: http://www.so.ch/fileadmin/interne/tdi/ddi-gesa/pdf/kaed/SSAbbruch/Leitfaden_ungewollt_schwanger_August_2014.pdf	Dargebotene Hand: 143

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Solothurn	Mütter- und Väterberatung Kanton Solothurn: http://www.muetterberatung-so.ch/			
Thurgau	Perspektive Thurgau – Paar, Familien- und Jugendberatung: info@perspektive-tg.ch http://perspektive-tg.ch/paar-familien-jugendberatung/	Benefo-Stiftung – Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität: Zürcherstrasse 149 8500 Frauenfeld www.schwangerschaft-tg.ch Bemerkung: Dabei handelt es sich um ein <i>Beratungsnetz</i> der Frauenorganisationen; es gehören dazu: <ul style="list-style-type: none"> • Thurgauische Evangelische Frauenhilfe • Thurgauer Frauenzentrale • Thurgauischer Gemeinnütziger Frauenverein • Thurgauischer Katholischer Frauenbund • Thurgauer Landfrauen 	Broschüren/Flyer/etc.: <ul style="list-style-type: none"> • Beratungsstelle für Schwangerschafts- und Sexualfragen (Benefo-Stiftung): http://www.benefo.ch/files/benefo/inhalte/Downloads%20zur%20Fapla/Prospekt_FaPla.pdf • Perspektive Thurgau Internet: www.sozialnetz.tg.ch Weiterführende Informationen können bei der Verwaltung des Kantons Thurgau erfragt werden.	Dargebotene Hand: 143
Ticino	Consultori di pianificazione familiare (situati nei 4 Ospedali regionali): <ul style="list-style-type: none"> • http://www4.ti.ch/dss/dsp/umc/cosa-facciamo/interruzione-di-gravidanza/cpf-e-associazioni-private/ 	Sì alla vita (associazione): http://www.siallavita.org/	Volantino, opuscolo, ecc.: Volantino cartaceo di INFOFAMIGLIE (disponibile negli studi medici, nei servizi, ecc.)	Telefono Amico Ticino e Grigioni Italiano: 143

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Ticino	<ul style="list-style-type: none"> http://www4.ti.ch/dss/dasf/uacd/assistenza-e-cure-a-domicilio/servizi-e-operatori-dassistenza-e-cure-a-domicilio/servizi-per-lassistenza-e-cura-a-domicilio-dinteresse-pubblico-sacd/ <p>Commento: Questi consultori, unitamente agli spitex pubblici e ad altri enti pubblici e privati, offrono un ascolto e aiuto alla madri in difficoltà.</p>		<p>Internet: http://www3.ti.ch/DSS/sw/temi/infofamiglie/</p>	
Uri	Nein	<p>Schwangerschaftsberatung Uri: Gotthardstrasse 14a 6460 Altdorf 041 880 09 55 ssb.uri@bluewin.ch</p> <p>Psychotherapeutische Praxis für Frauen & Männer, Paare & Familien: Gotthardstrasse 14a 6460 Altdorf 041 870 00 65 info@psychotherapie-uri.ch www.psychotherapie-uri.ch</p>	<p>Internet: Soziale Beratungsstellen Uri: http://www.ur.ch/dl.php/de/54db6d79c9610/Soziale_Beratungsstellen.pdf</p>	Nein
Vaud	<p>Conseil en périnatalité: Proposé dans les centres Profa de Lausanne et Renens, ainsi qu'à la</p>	<p>Fondation PROFA: http://www.profa.ch/fr/themes/maternite/</p>	<p>Brochures/dépliants/etc.:</p> <ul style="list-style-type: none"> Bien vous informer pour accueillir votre bébé: 	<p>Centre d'accueil MalleyPrairie: +41 (0)21 620 76 76</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Vaud	<p>Maternité du CHUV: http://www.chuv.ch/dgo/dgo_home/dgo_patients/dgo_conseil_perinat_alite.htm</p> <p>Département de Gynécologie-Obstétrique: Avenue Pierre Decker 2 1011 Lausanne</p> <ul style="list-style-type: none"> • consultation spécialisée Addi-Vie • consultation Gynécologie-Obstétrique psycho-somatique et psycho-sociale • Centre de santé sexuelle - Planning familial – LISI www.chuv.ch/dgo/dgo_home/dgo_presentation.htm • Service social de la maternité du CHUV <p>Consultation conjugale – couple en crise: 0840 860 860 info@problemedecouple.ch</p> <p>Child Abuse and Neglect Team (CAN Team):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Antenne de Lausanne c/o Dep. de Pédiatrie/DGO - CHUV 	<p>SOS futures mères Chablais Vaud-Valais: Avenue du Simplon 1890 St-Maurice</p> <p>SOS Futures Mamans – Section Lausanne ouest: Allée du Rionzi 28 1028 Préverenges</p> <p>SOS Futures Mamans – Section Nord Vaudois: Route de l'Hôpital 31 Case postale 1275 1400 Yverdon 1</p> <p>Consultations Psychothérapeutique pour Migrant-e-s (CPM): Rue des Terreaux 10 (3e étage) 1003 Lausanne</p> <p>PAN-MILAR: +41 77 410 20 24 www.pan-milar.ch</p> <p>Association des familles monoparentales et recomposées (AFMR): Eglantine 6 1006 Lausanne</p>	<p>http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/themes/sante/Prevention/Petite_enfance/D%C3%A9pliant_Grand_public.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grossesses non désirées?: http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/themes/sante/Prevention/Sante_sexuelle/gros_non_desiree.pdf • Carnets d'adresses à l'usage des parents: http://www.vd.ch/themes/sante/prevention/petite-enfance/carnets-dadresses/ • Parents-Rescousse: http://www.croixrougevaudoise.ch/uploads/pdf/publications/CRV_Parents_Rescousse_2014.pdf • Pro Juventute: Messages aux parents: http://www.projuventute.ch/Details-des-Messages-aux-paren.2974.0.html?&L=1 <i>de plus: messages-aux-parents@projuventute.ch</i> • Violence conjugale - Que faire?: http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/organisation/dec/befh/fichiers_pdf/Publications/Vi 	<p>Urgences-Crise du Service de Psychiatrie de Liaison – UC-SPL: +41 (0)21 314 10 83</p> <p>Unité de médecine des violences UMV – CHUV: +41 (0)21 314 00 60</p> <p>Centres LAVI: +41 (0)21 631 03 00</p> <p>Consultation pour victimes d'infraction: +41 (0)21 631 03 08</p> <p>Services médicaux CHUV:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Urgences: 144 • Urgences de médecine +41 (0)21 314 60 60 • Urgences gynécologique et accouchements:

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Vaud	<ul style="list-style-type: none"> Antenne de Yverdon c/o Consultation des Boréales antenne de Yverdon <p>Unité de médecine des violences:</p> <ul style="list-style-type: none"> CHUV Rue du Bugnon 44 1011 Lausanne eHnv Yverdon Entremonts 11 1400 Yverdon-les-Bains <p>UMSA – Unité multidisciplinaire de santé des adolescents: Avenue de Beaumont 48 1011 Lausanne</p> <p>Département de Psychiatrie – CHUV: Centre de consultations Les Boréales en soutien à la LAVI / PROFA / CAN-Team Avenue de Recordon 40 1004 Lausanne <i>et</i> Avenue des Sports 12 A 1400 Yverdon-les-Bains</p>	<p>Sages-femmes indépendantes: http://www.sage-femme.ch/</p> <p>Association Espace Mosaïque: Rue de l'Industrie 6 1005 Lausanne</p> <p>Centre d'accueil MalleyPrairie (violence conjugale et familiale): Chemin de la Prairie 34 1007 Lausanne <i>et</i> Rue des Pêcheurs 8 1400 Yverdon-les-Bains (antenne)</p> <p>Caritas Vaud: Rue Dr César-Roux 8 1005 Lausanne 021 317 59 80</p> <p>Le Coteau: Grand Vennes 22 1010 Lausanne</p> <p>Action éducative mères-enfants (AEME):</p> <ul style="list-style-type: none"> Montelly, Chemin des Cottages 22 1007 Lausanne L' Abri, Avenue de Beaumont 46 bis 1012 Lausanne 	<p>olence domestique/violence que faire_06.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> Violence conjugale: dépistage, soutien, orientation des personnes victimes: http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/organisation/dec/be/fh/fichiers_pdf/Publications/Violence_domestique/dotip_violence.pdf Violence conjugale, que faire?: http://www.ne.ch/autorites/DEF/OPFE/violence-conjugale/Documents/BrochureVC_OPFE.pdf Je t'aime. La violence nuit gravement à l'amour: http://www.jura.ch/DFCS/EGA/Violence-domestique/Violence-domestique.html STOP à la Violence – Violences sexuelles, que faire?: https://www.ge.ch/egalite/doc/publications/violence/viol-sex-fr.pdf Protection des mineurs en danger de leur développement: 	<p>+41 (0)21 314 34 10</p> <ul style="list-style-type: none"> Urgences HEL Lausanne: 0848 133 13 Urgences de psychiatrie: +41 (0)21 314 10 83 (secteur Cent.) +41 (0)21 314 25 11 (secteur No.) +41 (0)22 994 7111 (secteur Oue.) Unité de Psychiatrie de liaison: +41 (0)21 314 10 21 Unité de Pédopsychiatrie de liaison: +41 (0)21 314 35 35 <p>Services médicaux "HORS CHUV":</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Vaud	<p>Unités de psychiatrie de liaison / Unités d'urgence-crise:</p> <ul style="list-style-type: none"> Unités de Pédopsychiatrie de liaison des secteurs Centre, Nord et Ouest Unité Psy&Migrants - Consultation de Recordon, Avenue de Recordon 40 1004 Lausanne <p>Service de protection de la jeunesse (SPJ): Avenue de Longemalle 1 1020 Renens</p> <p>Sage-femmes indépendantes – région de Lausanne: http://www.hebamme.ch/fr/elt/heb/dir.cfm?md=kt&kt=vd</p>	<ul style="list-style-type: none"> Fondation Petitmaître, Rue Cordey 20, 1400 Yverdon-les-Bains 	<p>http://www.interventionprecoc.e.ch/documents/pdf/Protocole_protection_mineurs_VD.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> Droit – Protection de la personnalité en cas de violence, menaces ou harcèlement (Fiche 1): http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/themes/vie_privée/ViolenceDomestique/pdf/1_Fiche_28CC_CCLVD.pdf Droit – Expulsion immédiate de l'auteur-e en cas de violence domestique (Fiche 2): http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/themes/vie_privée/ViolenceDomestique/pdf/2_Fiche_Expulsion_CCLVD.pdf Fiches d'information à l'intention des professionnels édités par la Commission cantonale de lutte contre la violence domestique Comment ça va à la maison?: http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/organisation/dec/be/fh/fichiers_pdf/Publications/Violence_domestique/comment_va_2012.pdf Baby Guide, distribuée par les pharmacies 	<ul style="list-style-type: none"> Service de maternité HIB Payerne: +41 (0)26 662 89 47 Service de maternité eHnv Yverdon: +41 (0)24 424 44 44 Service de maternité de l'hôpital de Nyon-Ghol: +41 (0)22 994 61 61 <p>Foyer d'accueil Missionnaires de la Charité: +41 (0)21 647 31 35</p> <p>Sages-femmes indépendantes: +41 (0)21 213 79 05</p> <p>Police: 117</p> <p>LAVI Lausanne: +41 (0)21 631 03 00</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Vaud			<ul style="list-style-type: none"> • Groupe de parole pour "personnes ayant été victimes d'abus sexuels" – réseau Reliances: http://www.reseau-reliances.ch/consultations/ Internet: • Forum pour parents: www.parent.ch • Jeunes parents: http://www.jeunesparents.ch/s/pip.php?rubrique43 • Violence: www.violencequefaire.ch • Unité de médecine des violences (UMV): http://www.curml.ch/curml_home/curml-qui-sommes-nous/curml-umv.htm • Général: http://www.chuv.ch/dgo/ • Département de psychiatrie – Les Boréales: http://files.chuv.ch/internet-docs/dpc/services/dpc_boreales_plaquette.pdf • Département de psychiatrie – Unité Psy&Migrants: www.chuv.ch/psychiatrie/dp- 	

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Vaud			<p>psymigrants-depliant.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maternité – Protection des travailleuses, SECO: http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00035/00036/01563/index.html?lang=fr • Violence contre des jeunes: http://www.violencequefaire.ch/fr/jeu/index.php • Le service de prévention de la police cantonale vaudoise (informer sur les conséquences de comportements à risque): http://petitchaperonrouge.com/ • Faire Le Pas: Parler d'Abus sexuels: www.fairelepas.ch • Aide et soutien aux femmes: http://www.vaudfamille.ch/N2168/aide-et-soutien-aux-femmes.html 	
Valais / Wallis	<p>Les centres SIPE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIPE de Monthey Avenue du Théâtre 4 +41 (0)24 471 00 13 monthey@sipe-vs.ch • SIPE de Martigny 	<p>SOS futures mères:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valais central +41 (0)27 322 12 02 www.sosfuturesmamans.org • Chablais +41 (0)24 485 30 30 	<p>Brochures/dépliants/etc.: Grossesse non planifiées? Information à l'attention des femmes concernées</p>	<p>Pas d'autres informations (qu'en ligne 1 et 2)</p>

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Valais / Wallis	<p>Avenue de la Gare 38 +41 (0)27 722 66 80 martigny@sipe-vs.ch</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIPE de Sion Avenue de France 10 +41 (0)27 323 46 48 sion@sipe-vs.ch • SIPE de Sierre Place de la Gare 10 +41 (0)27 455 58 18 sierre@sipe-vs.ch • SIPE de Susten Sustenstrasse 3 +41 (0)27 473 31 38 leuk@sipe-vs.ch • SIPE de Brigue Matzenweg 2 +41 (0)27 923 93 13 brig@sipe-vs.ch <p>Remarque: La Fédération valaisanne (reconnue comme l'organisme officiel) des centres SIPE est membre des SANTE SEXUELLE Suisse et de Couple+.</p>	<p>Valais family – Association au service des parents: +41 (0)79 370 88 81 www.valaisfamily.ch</p> <p>Choisir la vie: +41 (0)79 554 74 78 www.choisirlavie.ch</p> <p>ASME – Aide suisse pour la mère et l'enfant: 0800 811 100 www.asme.ch</p> <p>Centre médico-social de votre région</p> <p>Caritas Valais à Sion: +41 (0)27 323 35 02 www.caritas-valais.ch</p> <p>Accueil Aurore à Sion (hébergement)</p> <p>Le Point du Jour à Martigny (hébergement)</p> <p>AVIFA-Valais conseil conjugal: +41 (0)79 421 93 42 www.afiva.ch</p> <p>AGAPA (soutien en cas de perte de grossesse): +41 (0)26 424 02 22 www.agapa-suisseromande.ch</p>	<p>Remarque: Ce flyer contient une rubrique «Envisager l'adoption», avec renvoi à l'Office pour la protection de l'enfant de Sion.</p> <p>Autres: Les centres SIPE offrent des prestations professionnelles dans les domaines de la santé sexuelle, du planning familial, de la consultation en matière de grossesse, de la consultation conjugale et de l'éducation sexuelle.</p>	

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Zug	Delegation durch <i>Leistungsvereinbarungen</i> an private Anlaufstellen (s. Spalte rechts)	<p>eff-zett – das Fachzentrum Sexual- und Schwangerschafts- beratung: Tirolerweg 8 6300 Zug 041 725 26 40 ssb@eff-zett.ch http://www.eff-zett.ch/fachstellen/sexual-und-schwangerschaftsberatung/</p> <p>Mütter- und Väterberatung Zuger Fachstelle punkto Jugend und Kind: Bahnhofstrasse 6 Postfach 1509 6341 Baar 041 728 34 40 mvb@punkto-zug.ch www.punkto-zug.ch</p> <p>Paar- und Einzelberatung leb: Industriestrasse 9 6300 Zug 041 711 51 76 info@leb-zug.ch www.leb-zug.ch (niederschwellige Beratungsstelle für sämtliche Lebensbereiche; Anfragen von Müttern und Schwangeren in Not werden in der Regel an andere Stellen weitergeleitet)</p>	<p>Internet: Übersicht Anlaufstellen: www.familien-zg.ch</p>	Nein

Kanton Canton Cantone	Behördliche Anlaufstellen Centres d'information officiels Consultori pubblici	Private Anlaufstellen Centres de consultation privés Consultori privati	Amtliche Informationen Informations officielles Informazioni ufficiali	Notrufnummern N° d'urgence Hotline
Zürich	<p>Schwangerschafts-Beratungsstellen der Gynäkologischen Abteilungen der Zürcher Spitäler</p> <p>Mütter- und Väterberatungsstellen für jede Gemeinde: http://www.ajb.zh.ch/internet/bildungsdirektion/ajb/de/kinder_jugendhilfe/kjz/muetter_vaeterberatung.html</p>	<p>Stiftung Mütterhilfe: http://www.muetherhilfe.ch/</p>	<p>Broschüren/Flyer/etc.: Leitfaden Schwangerschaft, Schwangerschaftsabbruch und Adoption; Beratungsstellen im Kanton Zürich: http://www.gd.zh.ch/dam/gesundheitsdirektion/direktion/themen/bevoelkerung/gesund_bleiben/schwangerschaft/leitfaden_schwangerschaftsberatung_kanton_zuerich_kad.pdf.spooler.download.1431435839979.pdf/leitfaden_schwangerschaftsberatung_kanton_zuerich_kad.pdf</p> <p>Internet:</p> <ul style="list-style-type: none"> • www.gd.zh.ch > Bevölkerung > Gesund bleiben • www.infostelle.ch > Adressverzeichnis 	<p>Hierfür wird auf die Beratungsstellen in Spalte 1 verwiesen.</p> <p>Zudem bestehe die Möglichkeit der telefonischen Beratung auch über die Kinder- und Jugendhilfezentren (kjz) der einzelnen Bezirke.</p>

Weitere Informationen: <https://www.sante-sexuelle.ch/beratungsstellen/>
 Informations supplémentaires: <https://www.sante-sexuelle.ch/fr/centres-de-conseil/>
 Ulteriori informazioni: <https://www.sante-sexuelle.ch/it/centri-di-consulenza/>

Breve panoramica delle varie possibilità di partorire e di abbandonare un neonato, considerando i diritti e le necessità principali di madre, bambino e padre di cui al postulato

Diritti e necessità	Parto ordinario	Parto confidenziale/discreto	Sportello per neonati	Abbandono	Parto anonimo
Disposizioni di legge	Sono disciplinati per legge tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • notificazione e registrazione della nascita (OSC) • definizione del rapporto di filiazione nonché diritti e doveri dei genitori e del bambino (CC) • finanziamento della gravidanza e del parto (LAMal) 	Sono disciplinati per legge tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • notificazione e registrazione della nascita (OSC) • definizione del rapporto di filiazione con la madre e adozione del bambino (CC) • finanziamento della gravidanza e del parto (LAMal) 	Non consentito dalla legge ma tollerato dalle autorità statali. Disposizioni di legge riguardanti il trovatello (CC, OSC, LCit ecc.) Gestione e finanziamento da parte di privati (diritto delle fondazioni ecc.)	Non consentito dalla legge. Disposizioni di legge riguardanti il trovatello (CC, OSC, LCit ecc.) Punibilità per messa in pericolo della vita, violazione dell'obbligo di assistenza ecc. (CP, LAV)	Non consentito dalla legge in Svizzera. Disposizioni di legge riguardanti il trovatello (CC, OSC, LCit ecc.)
Consulenza e assistenza durante la gravidanza	Possibile se la donna lo desidera.	Possibile se la donna lo desidera	Possibile se la donna lo desidera	Possibile se la donna lo desidera	Possibile se la donna lo desidera.
Consulenza e assistenza dopo il parto	Possibile se la madre lo desidera.	Possibile se la madre lo desidera	Di norma non desiderata a causa della necessità della madre di restare anonima	Di norma non desiderata a causa della necessità della madre di restare anonima.	Dati non noti
Assistenza medica della madre e del bambino durante il parto	Garantita	Garantita	Non garantita	Non garantita	Nessun dato certo. Può tuttavia succedere che una donna partorisca in ospedale sotto falsa identità e lasci la struttura subito dopo.
Assistenza medica della madre dopo il parto	Garantita	Garantita	Non garantita	Non garantita	Non garantita
Assistenza medica del bambino dopo il parto	Garantita	Garantita	Garantita	Non garantita	Garantita
Diritto del bambino a conoscere la propria identità	Garantito per quanto concerne la madre. Di norma garantito per quanto concerne il padre	Garantito per quanto concerne la madre. Non garantito per quanto concerne il padre	Non garantito	Non garantito	Non garantito
Diritto del padre a stabilire il rapporto di filiazione	Di norma garantito	Non garantito	Non garantito	Non garantito	Non garantito
Anonimato della madre	Non garantito	Non garantito; le generalità della madre sono però trattate in modo discreto	Garantito se la madre non si manifesta in un secondo momento e rende nota la propria identità	Garantito se la madre non si manifesta in un secondo momento e rende nota la propria identità	Garantito se la madre non si manifesta in un secondo momento e rende nota la propria identità